



COMUNITA' APERTO

Anno XII
numero 50
ottobre 1996

stampato su carta
riciclata, nessun
albero è stato
abbattuto per
questo stampato

Bimestrale di informazione a cura dell'Amministrazione Comunale di Paullo - Registrazione tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1986 - Direttore responsabile: Carlo Panzeri - Direttore: Franco Morabito
Caporedattore: Stefano Rosa - Redazione: Enrica Zucchelli - Collaboratori: F.Aquilino - M. Battioni - V. Bonini - F. Lorenzini - U. Quinteri - Grafica: Artel Renate - Stampa: Editoria Grafica Colombo Lecco

Approvato il 30 settembre dal Consiglio Comunale

Assestamento di Bilancio

Riequilibrio delle entrate e delle spese

In ottemperanza alle disposizioni di legge, il Comune di Paullo ha portato a termine la prevista verifica degli equilibri di bilancio. Nella seduta consiliare del 30 settembre scorso, come ogni Ente Locale, il Comune ha deliberato il controllo della situazione finanziaria, trascorsi i primi 9 mesi di gestione del bilancio '96. In sintesi, si è trattato di valutare e correggere, là dove è stato necessario, le entrate e le spese della parte corrente che assomma a sé almeno il 70 % delle voci di bilancio. Nel suo percorso attuativo il bilancio previsionale subisce, ovviamente, gli effetti di un'attività amministrativa variegata. Per questo è ne-

cessario ricondurre ogni aspetto finanziario agli obiettivi fissati e alle nuove esigenze che si presentano nel corso dell'anno, reperendo anche risorse aggiuntive. Con un provvedimento sostanzialmente tecnico, il Comune ha perciò effettuato un doveroso controllo e riequilibrio di bilancio che ogni organismo responsabilizzato dovrebbe attuare pubblicamente. È un concetto ed un compito che se esteso al privato non sempre trova riscontro. Anche le aziende private dovrebbero avere, per trasparenza, queste forme di verifica. Ma qui si piglia un tasto dolente. Meglio tornare alle
segue a pagina 14



Gas metano

Avviso alla cittadinanza

1. Bollette gas

Entro la fine dell'ottobre 1996 per tutti gli utenti sarà emessa la fattura AEM per il periodo dal 27.5 al 15.10.1996. Nessuno pagherà una lira in più rispetto alle tariffe vigenti nel nostro bacino di utenza (Comuni di Paullo-Zelo B.P.-Merlino-Tribiano-Cervignano d'Adda-Galgagnano) ed ognuno pagherà il consumo effettivo, saldando il credito già maturato da parte di chi eroga il gas. Solo nei primi giorni di ottobre il Comune ha potuto ottenere dalla SIGAD (ex SIDAM) la banca dati per poter avviare una fatturazione precisa ed è per questo che la bollettazione di quasi 5 mesi accorpata è da ritenersi una eccezione. Il periodo estivo in cui i consumi sono minori e la disposizione del Comune in base alla quale ci saranno 60 gg. per pagare la bolletta, riducono al minimo i disagi per tutta la cittadinanza. Confidiamo in una razionale partecipazione della popolazione che comunque non ha avuto e non avrà alcun disservizio. **Vi potrà essere qualche necessità di ulteriori informazioni, la pazienza di avere qualche lettura in più dei contatori, col suggerimento di diffidare dalle false notizie.**

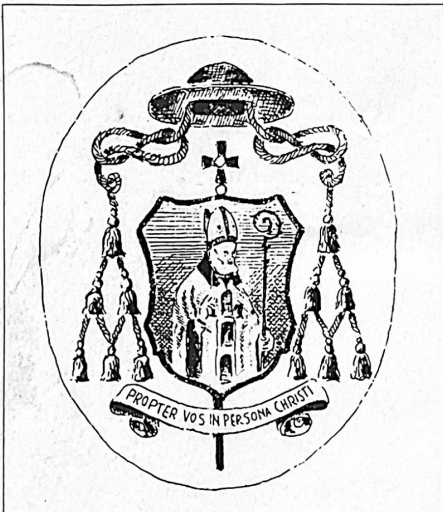
2. Che cosa è successo

A) I problemi che stiamo vivendo dipendono dal fatto che dal 27 Maggio ad Ottobre gli impianti del gas sono stati gestiti grazie ad un accordo tra il Comune di Paullo e il Comune di Milano, utilizzando le possibilità fornite da una legge dello Stato: l'art. 24 della L. 142/1990 "Ordinamento delle Autonomie Locali". Per la prima volta dopo 35 anni a **prezzo invariato per gli utenti rispetto al bacino di utenza, il Comune di Paullo in meno di 5 mesi ha realizzato circa 205 milioni di utili**, per limitarsi ai proventi dal consumo (50 milioni circa) ed agli investimenti per la trasformazione degli impianti comunali (155 milioni circa). Nei 35 anni precedenti la convenzione con il concessionario privato scaduta inderogabilmente il 31.12.1989 e siglata negli anni 60 non ha portato **nulla alla collettività** se non un servizio importante regolarmente pagato dai paullesi. B) Non è un caso quindi che siano passati quasi sette anni dalla scadenza della convenzione e che varie procedure e contenziosi abbiano frenato la soluzione definitiva. Sono in gioco interessi molto grandi sulle destinazioni dei profitti che, come è legittimo, possono beneficiare i privati ma che in modo altrettanto legittimo possono e devono essere recuperati dalle Amministrazioni Pubbliche che scelgono autonomamente e liberamente di cimentarsi con queste questioni, per investire gli utili in questo e in altri servizi di -
segue a pagina 2

Una visita accolta con vivo interesse

Un vescovo tra la sua gente

Paullo visitata dal vescovo Giacomo Capuzzi



Nei giorni tra il 21 e il 27 settembre scorso, Paullo ha vissuto la sua prima visita Pastorale del Vescovo di Lodi: Mons. Giacomo Capuzzi. La Visita Pastorale di un Vescovo è un evento importante per una comunità cristiana, ma lo è anche per la comunità civile del territorio perché il Vescovo viene per incontrare tutti coloro che lo desiderano, per ascoltare, per confrontare, per portare la sua parola di "Pastore", ad ogni "uomo di buona volontà". Questo è il vero significato della Visita Pastorale che non vuole quindi essere assolutamente un "controllo" dell'autorità ecclesiastica, bensì appunto un incontro tra colui che è preposto dal Santo Padre per "pascere" questa parte del popolo di Dio che è la Diocesi di Lodi e i suoi abitanti. "Sono contento di essere

tra voi", ha detto Mons. Capuzzi nell'omelia di apertura alla S. Messa delle ore 10.00 di Domenica 22, "... contento perché sicuro, in forza dell'ordinazione episcopale, di essere segno autentico della presenza di Cristo in mezzo ai suoi." E così è stato, nei numerosi incontri che il programma della Visita prevedeva: davvero quella del Vescovo è stata una presenza particolarmente significativa, e credo che tutti coloro che hanno avuto il desiderio e l'occasione di incontrarlo se ne siano resi conto. Oltre ad avere presenziato e parlato a tutte le S. Messe di Domenica 22, Mons. Capuzzi ha incontrato in Municipio il Sindaco e la Giunta Comunale. Nel pomeriggio poi, un simpaticissimo incontro in Oratorio con i ragazzi e le ragazze che lo frequentano per la catechesi, nonché con i loro catechisti per i quali ha avuto forti parole di ringraziamento per l'opera preziosissima che compiono e di incoraggiamento alla costanza e alla generosità soprattutto in questo tempo che ha bisogno molto più di testimoni autentici che non di "parolai". Si sono succeduti poi l'incontro con il G.S.O. dell'Oratorio P.G. Frassati e quindi con gli sposi dove è stata sottolineata l'importanza della vita coniugale cristianamente vissuta.

Un atto di particolare cortesia, che usciva dagli schemi del programma ufficiale, il Vescovo ha voluto averlo nei confronti del gruppo adolescenti, partecipando in serata al Musical che era stato preparato per l'inizio del nuovo anno oratoriano. Si è trattato di un vero momento di festa, anche particolarmente coinvolgente dal punto di vista emotivo, sia per il gruppo dei ragazzi, sia per il pubblico, piacevolmente sorpreso per la presenza di un tale spettatore. La Visita è continuata poi Martedì con una partecipatissima S. Messa al cimitero e quindi con la visita alle Scuole Materne della nostra città: un tripudio di canti e di colori, proprio come solo i bimbi (benissimo seguiti dalle insegnanti) possono fare. Venerdì è stata la volta dei due plessi delle Scuole Elementari e poi delle Scuole Medie. Anche qui l'accoglienza è stata eccezionale
segue a pagina 4

Sommario

Attività
sportive
a
Paullo

Inaugurata
Piazza
Enrico
Berlinguer

Segue dalla prima pagina

Gas metano Avviso alla cittadinanza

nervananza generale.

C) Ciò che deve essere assolutamente chiaro è che la proprietà degli impianti è oggi del Comune di Paullo, che ha svolto una regolare procedura di riscatto. Il contenzioso verte e riguarderà in futuro i valori economici, il prezzo da versare, ma la proprietà è fuori discussione.

3. La nuova situazione

A) Per questo la situazione dei prossimi giorni creerà ulteriori problemi, ma solo temporanei. Nel vortice dei ricorsi e dei controricorsi sugli accordi tra Comune di Paullo e Comune di Milano il Giudice Amministrativo si è espresso più volte ed in modo contraddittorio sulle questioni preliminari, prima non bloccando e poi bloccando l'attuazione degli accordi.

B) Come istituzione dello Stato dobbiamo rispettare le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria, fatto salvo il libero esercizio dei diritti costituzionali, PER I COMUNI DI PAULLO E MILANO, COSÌ COME RIBADITO IN UN INCONTRO AVVENUTO IL 14.10. U.S. TRA IL SINDACO DI PAULLO E IL SINDACO DI MILANO, MARCO FORMENTINI.

Il ritorno temporaneo della SIGAD come mera conduttrice dell'impianto per un periodo breve disposto dal Giudice Amministrativo non è di semplice attuazione, perché si deve assicurare il passaggio di un servizio pubblico essenziale complesso con tutti i problemi connessi e si deve salvaguardare l'interesse pubblico dei Comuni da eventuali rivalenze economiche delle aziende.

Comunque l'Autorità Comunale e l'Autorità Prefettizia incaricate di attuare i dispositivi del T.A.R. si devono muovere per adempiere alle disposizioni ricevute **CON ESTREMA ATTENZIONE AI VARI INTERESSI IN CAMPO** e mentre scriviamo, le procedure sono in corso e non ultimate.

C) Il Comune rimane in attesa del giudizio di merito fissato per il 10.12.1996 (poi passerà del tempo per conoscere l'esito). E' questa una scadenza di fondamentale importanza, che farà chiarezza sui contenuti ed è molto vicino nel tempo.

Comunque l'Amministrazione si riserva ogni iniziativa per tutelare l'interesse pubblico e per arrivare a una conclusione definitiva della vicenda entro il 1997.

4. Conclusioni

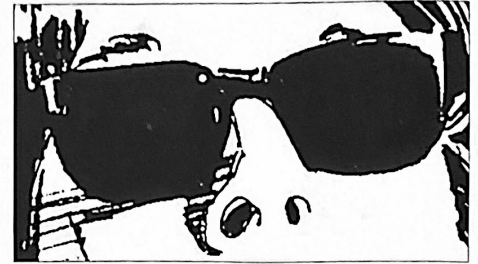
Già altre volte abbiamo superato ostacoli anche maggiori e quindi anche questa vicenda troverà una giusta conclusione.

Non per una motivazione astratta, ma perché l'obiettivo di Paullo è quello di reperire risorse aggiuntive, senza costi in più per i cittadini rispetto alle tariffe del nostro bacino di utenza (programmate e soggette alla sola variazione del costo della materia prima, per i prossimi sette anni) e di garantire l'efficacia, l'efficienza e gli investimenti per il servizio di distribuzione del gas metano nella nostra città.

Paullo 23 ottobre 1996

p. La Giunta Comunale

Il Sindaco
Massimo Gatti



Finestra sull'handicap

L'Istituto Serafico di Assisi per non vedenti pluriminorati

Si è più volte parlato della difficoltà di assistere a domicilio il non vedente pluriminorato, cioè quel soggetto che presenta una patologia molto complessa che richiede interventi specialistici multidisciplinari. Infatti, il minorato della vista con insufficienza mentale, limitato, se non impedito, nelle autonomie di base, ha bisogno di assistenza e di cure che sarebbe impossibile praticare a domicilio, specialmente quando si tratta di soggetti in età evolutiva, per i quali è prevedibile un lungo percorso di abilitazione o riabilitazione.

Tali problematiche possono essere affrontate in centri specializzati, dove gli operatori lavorano in equipe fin dalla formulazione della diagnosi, per poi intervenire con programmi di attività integrate che vanno costantemente verificati e adattati all'evoluzione delle situazioni. Certamente sarebbe utile, se non necessario, il coinvolgimento della famiglia in tutte le fasi della riabilitazione, anche perché la stessa famiglia dovrebbe essere seguita e preparata a "convivere" con l'Handicappato grave per adeguare i propri comportamenti, affettivi ed educativi, alle diverse situazioni.

Purtroppo, però, queste esigenze mal si coniugano con il problema logistico, in quanto occorrerebbe disporre di strutture adeguate in ogni distretto sanitario e, forse, non riusciremmo a soddisfare ogni bisogno e, sicuramente, ci

troveremmo ad affrontare enormi e insostenibili spese. Presso l'Istituto Serafico di Assisi, infatti, vengono trattati circa 80 ragazzi e ragazze di cui solo 8 appartengono al territorio e, ogni giorno, possono rientrare in famiglia. Gli altri provengono da quasi tutte le Regioni d'Italia, in prevalenza dal centro-sud e dalle isole. Sono ragazzi dai 10 ai 25 anni, quasi tutti con minorazione visiva dipendente da problemi neurologici e, in molti casi, con associazione di problemi motori.

Nel centro lavorano oltre 160 persone tra specialisti, medici, infermieri, terapisti della riabilitazione, educatori professionali, animatori, insegnanti, personale ausiliario, amministrativo e una comunità di suore che vive in Istituto ed è, quindi, in servizio 24 ore su 24.

Circa la metà dei ragazzi ospiti frequentano le scuole interne speciali, elementari e medie, mentre altri sono impegnati in attività occupazionali e in laboratori, seguiti da terapisti e specialisti occupazionali.

I ragazzi sono assistiti dagli Enti Locali di provenienza che provvedono al pagamento di una retta giornaliera, appena sufficiente a coprire la spesa corrente. **Ma nessuna spesa viene sostenuta dalle famiglie.**

Per quanto riguarda gli adeguamenti strutturali, le attrezzature, l'aggiornamento tecnico-scientifico, la ricerca scientifica (l'Istituto è collegato con l'Università Cattolica), l'animazione, i soggiorni estivi e tutto quanto necessario ad assicurare un servizio di qualità, l'Istituto provvede con diverse iniziative, tra le quali quella intrapresa con l'Editrice Velar di Bergamo che mette a disposizione pregevoli pubblicazioni, distribuite nelle famiglie italiane.

Genitori... a distanza?

Scusate il ritardo...ma per vari motivi da molto tempo, amici, noi rilanciamo la proposta dell' "adozione a distanza", iniziativa che dal 1992 ad oggi, ha coinvolto quasi 300 famiglie per oltre 300 bambini. Perché aderire all' "adozione a distanza"?

1*) Perché è un mezzo originale e semplice per sostenere un bambino povero e/o orfano negli studi e nelle necessità primarie (vitto, cure mediche, alloggio nella missione, spese scolastiche) assicurandogli con una cifra esigua la speranza di una vita non certo ricca di superfluo come la nostra, ma perlomeno dignitosa.

2*) Perché è uno strumento efficace per avvicinarsi ai problemi (e alle ricchezze!) delle vocazioni missionarie, per conoscer

re realtà diverse e lontane e per allargare i propri orizzonti alle dimensioni nuove e affascinanti di culture antiche e preziose.

3*) Perché per chi crede in Gesù Cristo morto e risorto per noi, è urgente ricercare il Suo volto in quello dei più bisognosi e comunicare loro la carità che Cristo ci ha chiesto di vivere.

Motivi validi, no?

Allora, contattateci: vi forniremo la foto del bambino prescelto con tutte le informazioni che desiderate ricevere.

Vi metteremo in contatto col padre missionario che in India, da 30 anni, cura il progetto delle adozioni a distanza.

Se poi vi interessa conoscere, capire, parlare e...sparlare di tutto ciò che riguarda le missioni, i problemi del 3° mondo e gli

sforzi che si stanno compiendo per trovare risposte concrete ai tanti bisogni dei poveri... siamo a vostra disposizione con esperienze vissute, materiale audiovisivo e informativo. L'adozione non è solo un beneficio per i bambini, lo è anche per chi li aiuta perché può cogliere l'occasione di educarsi alla solidarietà e di sensibilizzarsi ai problemi scottanti che 3/4 del mondo vive quotidianamente. E se ciò può suscitare riflessioni, interrogativi e un po' di crisi...bhè ogni tanto serve "aprire gli occhi" e chissà cambiare qualcosa nella nostra solita vita.

Cogliamo l'occasione per ringraziare di cuore tutte le famiglie che già aderiscono all'iniziativa.

Piera Ceccarelli
Giovanni Sponchioni

Riequilibrio di bilancio: ma quale ammanco?

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 30 settembre, ha approvato l'assettamento del bilancio '96, per un importo di 280 milioni sulla parte corrente che ammonta a 9 miliardi. Uno scostamento pari solo al 3% rispetto alle previsioni. Questa operazione contabile, che mette in luce l'oculatazza e la trasparenza politico-amministrativa dell'Amministrazione comunale di Paullo, è stata oggetto di un'in-

spiegabile quanto stravagante, "attenzione" da parte del quotidiano locale "Il Cittadino" che in un articolo del 2 ottobre, ha bollato come "ammanco" questa normalissima operazione di bilancio. "Ammanco di 280 milioni" è il titolo che stimola le congetture più negative, che fa immaginare chissà quali, infrazioni e inadempimenti da parte degli amministratori pubblici.

Noi continuiamo a ritenere che il

ruolo dell'informazione e il suo "uso", sono fondamentali per una civile convivenza, per la crescita e la partecipazione alla vita cittadina da parte della gente. Nel comunicare, raccontare, esprimere opinioni si rischia sempre di essere di "parte".

E di questo non si scandalizza ormai più nessuno; come non ci si meraviglia più del fatto che anche i giornali siano politicamente schie-

rati. Ciò che preoccupa è quando, anche con la carta stampata, si passa all'attacco gratuito e alla denigrazione. Pazienza.

Evidentemente non sono ancora maturi i tempi e forse non lo saranno mai, nel quali il confronto sui problemi possa avvenire serenamente nel merito e senza l'insinuazione come pratica politica e giornalistica. Per informare è innanzi tutto necessario essere informati.

L'uso di termini così impropri evidenzia una scarsa conoscenza. A meno che non ci sia dell'altro, come la volontà di utilizzare strumentalmente fatti normali della vita pubblica per gridare allo scandalo.

Per la Giunta Comunale
Il vicesindaco e assessore
alle finanze
avv. Michele Damiani

Ultimi sviluppi

Rete gas metano

Non ancora conclusa la vicenda

La vicenda travagliata della gestione della rete gas di Paullo, che aveva avuto sviluppi importanti ed apparentemente definitivi alla fine dello scorso maggio, non si è ancora conclusa. Episodi rilevanti si sono susseguiti negli ultimi 4 mesi, per effetto di decisioni del Consiglio di Stato e del TAR della Lombardia, rimettendo in discussione la questione di chi debba gestire nell'immediato gli impianti in attesa del giudizio definitivo di merito sulla Convenzione tra Comune di Paullo e Comune di Milano. Ma cerchiamo di ripulgarne i fatti salienti, per dare una visione quanto più chiara possibile degli sviluppi degli ultimi mesi. Dopo che il Comune di Paullo aveva legittimamente preso il possesso degli impianti detenuti da SIGAD e ne era diventato proprietario, la gestione era stata affidata ad AEM sulla base dell'accordo di programma con il Comune di Milano e della relativa convenzione. Contro questi atti, ricordiamo, erano state in precedenza sollevate opposizioni e richieste di sospensiva da parte della Società SIGAD, che il TAR aveva sistematicamente respinto. Ma il 7 giugno, a sorpresa, l'ennesimo ricorso è stato accolto dal Consiglio di Stato, il massimo organo della giustizia amministrativa. Il Consiglio di Stato, giudicando la vicenda "complessa" ma senza entrare nel merito delle questioni, ha ritenuto di ordinare la sospensione dei procedimenti in corso. Una sospensione a quel punto complessa da attuare: la gestione era infatti già passata ad AEM, che tra l'altro aveva già iniziato, come previsto dalla Convenzione, un vasto programma di verifiche,

interventi sul piano della sicurezza, ammodernamenti di impianti di proprietà comunale. Inoltre, ed in modo irreversibile, la rete era diventata come già detto di proprietà del Comune, con il relativo impegno economico di oltre 2 miliardi di lire. A questo punto il Comune, adempiendo all'ordinanza del Consiglio di Stato, sospendeva la Convenzione affidando transitoriamente la gestione ad AEM, in attesa del giudizio di merito del TAR Lombardia. Ma la SIGAD ricorre allo stesso TAR, accusando il Comune di voler eludere quanto ordinato dal Consiglio di Stato. Il TAR accoglie questo ricorso, e prescrive al Comune di Paullo di ristabilire la "situazione quo ante", cioè di ritornare al punto di partenza dell'intera vicenda, e di restituire la gestione alla SIGAD. Questa l'interpretazione di "sospensione" data dal TAR. Da tener presente che questo punto di partenza diventa piuttosto difficile da individuare: nel frattempo infatti il Comune è diventato proprietario della rete, e questo atto pienamente legittimo non è mai stato messo in discussione! Allora, tornare indietro vuol dire riaffidare alla SIGAD la gestione di impianti di proprietà pubblica, ma senza che ciò sia governato da alcun accordo o convenzione e senza per di più che alcun utile economico venga riconosciuto alla comunità paullese. Ma tant'è. Un trasferimento del genere da una società di gestione ad un'altra, come si può ben capire, non è cosa da poco, ed è compito del Comune garantire che venga attuato nel rispetto dell'interesse pubblico sul versante della sicurezza, dell'accuratezza della fatturazione,

della tutela dello stesso Comune verso future possibili citazioni per danni economici derivanti ad una delle aziende coinvolte. Condizioni essenziali per poter obbedire a questa prescrizione, che forse va un po' al di là delle competenze della giustizia amministrativa, erano a questo punto importanti informazioni sullo stato di consistenza degli impianti e sul panorama preciso dell'utenza, che la SIGAD era stata sollecitata a fornire fin da maggio e che ancora non aveva prodotto, provocando quindi lo slittamento della fatturazione all'utenza da parte dell'AEM. Si capisce che per i motivi prima citati di minimizzare il disagio per l'utenza e per la definizione chiara delle responsabilità è necessario che la gestione AEM di questi mesi si chiuda in modo chiaro e senza pendenze di alcun genere prima di poter attivare una ulteriore gestione SIGAD. Queste richieste di informazioni, ancora una volta disattese da SIGAD, sono però state impiegate strumentalmente da quest'ultima per una ennesima opposizione al TAR in merito alla procedura attivata dal Comune per dar seguito al trasferimento della rete. Ma il TAR ha riconosciuto questa volta le ragioni della cautela del Comune ed ha respinto l'istanza SIGAD, pur ribadendo in data 19 settembre la prescrizione della riconsegna della rete a SIGAD entro i 30 giorni successivi alla notifica. La Prefettura era altresì incaricata di nominare un Commissario che per conto del Giudice amministrativo verificasse il corretto adempimento del Comune, salvo agire in sua vece nel caso che al raggiungi-



mento del termine indicato il Sindaco non fosse riuscito a superare le difficoltà denunciate nel garantire un passaggio "tranquillo" degli impianti. Nel frattempo alcuni passi significativi sono stati fatti. La SIGAD ha in larga parte trasmesso al comune di Paullo la documentazione richiesta e ritenuta necessaria per poter attuare correttamente il trasferimento e quindi adempiere alle prescrizioni del TAR. L'AEM ha per parte sua fornito gli elenchi degli interventi tecnici e degli investimenti affrontati, a fronte dei quali ha richiesto alla SIGAD di essere rimborsata all'atto del rientro. Alla data del 19 ottobre non è stato però raggiunto un accordo tra le due aziende su questo specifico aspetto. Un trasferimento degli impianti da parte del comune, in questa situazione, avrebbe delle ripercussioni economiche sull'Ente determinando possibili azioni di rivalsa. Quindi sembrano superati, solo alcuni degli ostacoli all'adempimento prescritto dal Tar ed ulteriori tentativi sono in atto per osservare le prescrizioni del Giudice Amministrativo per la salvaguardia degli interessi pubblici in campo. Le decisioni definitive dell'AR sono attese a tempi assai ravvicinati e siamo fiduciosi che confermeranno la piena legittimità delle azioni a suo tempo intraprese dal Comune nell'interesse della comunità paullese.

L'Assessore all'Ambiente
Ing. Salvatore Melli

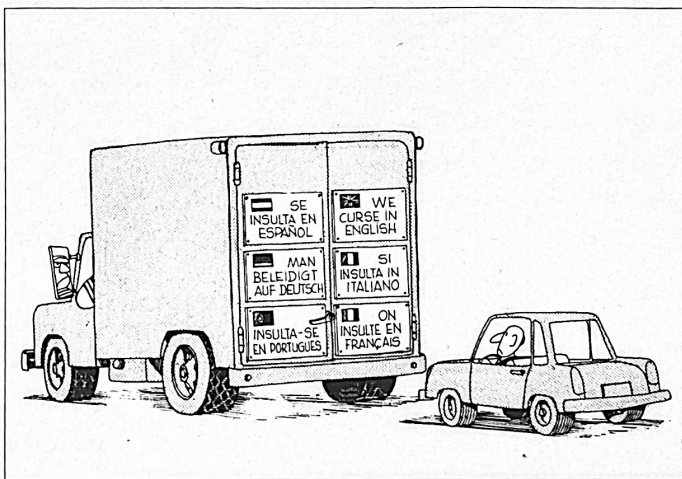
Strada Statale 415

"Paullese": è ancora emergenza

Le province e i comuni del Sud/Est milanese, a confronto

Lo scorso 9 settembre si è tenuto a Spino d'Adda un convegno sulle problematiche viabilistiche del Sud/Est milanese. Il confronto in particolare si è sviluppato sullo stato dei trasporti e della viabilità di tutto il territorio interessato alla strada statale 415, la Paullese. La partecipazione dei sindaci, dei rappresentanti delle Province di Milano, Cremona e Lodi, della Regione Lombardia, dei parlamentari del lodigiano e del cremonese, e dei rappresentanti sindacali dei trasporti, ha messo in evidenza il grande interesse esistente attorno ai molteplici problemi della Statale. In particolare la Provincia di Cremona ha posto la S.S. 415 in testa alle priorità delle opere stradali da realizzare in tempi brevi. La Paullese, da oltre un decennio, è considerata, nell'ambito regionale, una priorità, ma rischia di diventare un'opera incompiuta se verrà trascurata per altri progetti o altre opere sicuramente meno urgenti, come il discusso canale navigabile. Nonostante tutti gli interventi, soprattutto dei sindaci, abbiano evidenziato e confermato i gravi problemi di questa strada, nessuna risposta concreta è venuta da parte degli Enti territoriali competenti. Al dibattito, il Sindaco di Paullo, ha condiviso la priorità dell'iniziativa ma ha anche sottolineato come sia giunto il mo-

mento, per la Regione e gli Enti competenti, di passare dalle parole ai fatti. Questo senza demagogia e con la consapevolezza delle difficoltà oggettive. Il mancato completamento del progetto di potenziamento della statale ha aggravato notevolmente la situazione, creando disagi notevoli alle città. Occorre intervenire rapidamente affrontando, in via prioritaria, gli svincoli di Pantagliate-Vigliano di Mediglia e di Zelo Buon Persico-Bisnate, procedendo infine all'ultimazione dei lavori da tempo bloccati. Per Gatti è oggi difficile pensare di realizzare un'alternativa credibile alla viabilità su gomma, a causa di un'eccessiva edificazione che si è sviluppata a ridosso della Statale. Solo Paullo, infatti, ultimo comune della Provincia di Milano, ha conservato un'ampia fascia di rispetto che, se fosse stata tenuta da tutti gli altri comuni, oggi sarebbe assai meno futuribile pensare ad una metropolitana di superficie. E lo sarebbe ancor meno, se 11 anni fa si fosse dato ascolto al Comune di Paullo, che si esprime contro al raddoppio proponendo, fin da allora, la realizzazione di una corsia protetta per il trasporto pubblico e che si sarebbe potuta successivamente convertire in via ferrata. Per Gatti è oggi più che mai necessario impegnarsi, a tutti i li-



velli, per risolvere i problemi contingenti e per ricercare alternative all'attuale, e insostenibile, sistema viabilistico. Alternative che andranno ricercate nel tipo di sviluppo che il Sud/Est milanese si darà nei prossimi anni. Il coordinamento dei sindaci, che ha promosso l'iniziativa, ha prodotto un documento che invita i vari livelli istituzionali ad impegnarsi, sul serio, per risolvere l'annoso problema della Paullese. In particolare i sindaci chiedono alla Regione Lombardia di: - inserire nel piano triennale di sviluppo 1997/99, il progetto di

potenziamento e riqualificazione della S.S. 415 per il tratto Peschiera Borromeo - Crema - Madignano; - dare priorità assoluta ed urgente al potenziamento del tronco di strada indicato dalla Provincia di Milano per il tratto Peschiera Borromeo - S.S. 527 "Cerca"; - di appaltare entro il 1998, i lavori per il potenziamento e l'eliminazione degli incroci a raso per la S.S. Cerca - Spino d'Adda. Inoltre, per quanto riguarda il trasporto su gomma viene chiesto, sempre alla Regione Lombardia di inserire

nel piano regionale dei trasporti una via ferrata (metro leggero, ferrovia regionale o altro) che colleghi Milano a Crema. Il percorso, alternativo al trasporto su gomma, dovrà percorrere la stessa direttrice della Paullese e lo studio di fattibilità realizzato entro il 1998. Il primo tronco delle opere (Milano - San Donato - Spino d'Adda) dovrà essere portato a termine entro i primi anni del 2000. Il coordinamento dei sindaci suggerisce il coinvolgimento di capitali privati, di interventi straordinari e l'utilizzo dei fondi messi a di-

sposizione dai Ministeri per la realizzazione del canale navigabile. Alle tre province interessate, Lodi, Cremona, e Milano viene chiesto di:

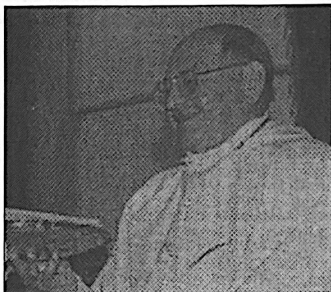
- inserire nei rispettivi piani di sviluppo la riqualificazione della Paullese collocandola tra le priorità;
 - avviare e ultimare i progetti per il ripristino dell'arteria, entro il giugno del '97, coinvolgendo tutti i comuni;
 - mantenere tra loro un rapporto costante per affrontare di concerto le problematiche viabilistiche del territorio, assumendo il ruolo di riferimento certo nei confronti della Regione.
- Il coordinamento dei sindaci chiede a tutti i comuni di:
- mantenere attiva l'attenzione su questo problema anche mobilitando, se fosse necessario, le popolazioni;
 - avviare, sensibilizzare e promuovere incontri a tutti i livelli, coinvolgendo le categorie imprenditoriali, le rappresentanze sindacali, sino a promuovere un incontro tra tutti i soggetti interessati con il Ministero dei Lavori Pubblici.
- Infine, il coordinamento invita i parlamentari delle tre province a sostenere le iniziative dei sindaci e a mantenere vivo l'interesse del Parlamento e del Governo, sulle problematiche viabilistiche del nostro territorio.

Segue dalla prima pagina

Tra la gente

La visita del Vescovo Giacomo Capuzzi

sia da parte dei Capi Istituto, sia del corpo docente e non docente per non parlare poi dei ragazzi che attendevano l'illustre ospite con gioia e con canti e una "sfilza" di domande anche molto simpatiche. Ci sono state anche le visite ad alcune fabbriche e ditte del nostro territorio. Dopo un incontro con i dirigenti, il Vescovo ha voluto visitare i vari reparti e stringere la mano ad ogni operaio intavolando un piccolo dialogo con ognuno. Ha poi tenuto un breve discorso a tutti sulla dignità e l'importanza del lavoro, rifacendosi alla "Laborem Exercens" e alla "Centesimus Annus" (due encicliche importantissime sul tema lavoro scritte dal nostro Papa Giovanni Paolo II). Abbiamo vissuto anche incontri con i vari Consigli Pastorali della Parrocchia: il Consiglio Pastorale Parrocchiale, il Consiglio per gli affari economici ed il Consiglio dell'oratorio; ed infine gli incontri con gli adolescenti e con giovani. Questo è tutto quello che è avvenuto ufficialmente, ed è tanto! Senza alcun dubbio però è molto di più ciò che invece hanno significato gli innumerevoli incontri personali ed occasionali che centinaia di persone hanno avuto con Mons. Capuzzi durante queste giornate di permanenza in mezzo a noi. Per tutti ha avuto capacità di ascolto, parole di ringraziamenti



to e di incoraggiamento cercando di conoscere, capire, ed ... Amare! Non possiamo far altro, a questo punto, che dire grazie per questo dono grande che è stata la Visita Pastorale. Grazie perché ci ha rinfrancato su scelte, decisioni, modi di operare. Grazie perché ci ha spronato a continuare con entusiasmo il nostro cammino. Grazie perché abbiamo capito che anche questa comunità cristiana e civile che è Paullo sta camminando gioiosamente verso il Nuovo Millennio con volontà di testimonianza e di collaborazione responsabile.

Don Renato Fiazza

Attenzione ai problemi della gente

Martedì 10 ottobre presso l'oratorio Pier Giorgio Fossati di Paullo, il Vescovo di Lodi ha voluto incontrare tutti coloro che, nel Vicariato di Paullo, operano in attività politica, sociale, artigianale, commerciale, sindacale ed imprenditoriale. Tale incontro è da inserirsi nell'opera che in questo periodo il Vescovo sta compiendo nelle parrocchie di Paullo, Zelo B.P., Tribiano, Mulazzano, Quartiano, Cerviniano, Merlino, Comazzo, Galgagnano, Mignete e cioè la visita pastorale. L'incontro, caratterizzato da un'ottima presenza di operatori che hanno risposto con sollecitudine all'invio rivolto, è stato introdotto dal parroco di Tribiano don Gianni. Al Vescovo è stata illustrata la situazione sociale del territorio così come è visto da chi opera all'interno della Chiesa. Si sono evidenziati i problemi quotidiani: la disoccupazione (specialmente quella femminile), la sottooccupazione, la casa, il disagio giovanile, gli extracomunitari ed in particolare le difficoltà che si incontrano nell'affrontarli non solo dal punto di vista della evangelizzazione ma prima ancora da un punto di vista umano e sociale. In modo leggermente provocatorio, si è posto l'accento su alcuni degli ostacoli che si affrettano nel dialogare con l'autorità politica. Provocazione voluta perché i presenti si rendessero conto che l'incontro non doveva essere formale, di circostanza, ma bensì un impegno ad esporre le difficoltà di questo dialogo, considerando che, in occasione del Natale, tutti i Sacerdoti delle Parrocchie avevano inviato una lettera ai propri amministratori sollecitandone la collaborazione e solo uno ha risposto.

Dopo l'introduzione il Vescovo ha voluto mettere a proprio agio i presenti invitandoli ad esporre le loro problematiche sottolineando che, insieme, stiamo lavorando per un unico scopo: porre attenzione alle persone.

Avendo tutti un unico obiettivo si può lavorare anche se si hanno diversi Credo. Gli operatori economici hanno sottolineato la difficoltà che si riscontra per creare nuovi posti di lavoro. Dario di Tribiano ha chiesto maggior attenzione ai gruppi che lavorano specialmente nel volontariato; l'attenzione richiesta non è sempre per interventi di ordine economico. I sindacati presenti: Mulazzano, Tribiano, Paullo, Dresano, hanno manifestato la loro quotidiana attenzione ai problemi della gente, evidenziando anche la loro difficoltà a dare risposte positive ai problemi quotidiani. E' stata espressa una positiva attenzione a quanto la Chiesa sta facendo spiegando che se può accadere che manchi collaborazione da parte delle amministrazioni non è per "partito preso". L'intervento del Vescovo, atteso con attenzione, ha rimarcato il dovere e l'obbligo della Chiesa nel sociale, senza naturalmente interferire sulle scelte operative delle autorità. Questa scelta della Chiesa è espressamente voluta da Gesù, che è per eccellenza il Salvatore degli uomini. Gesù Cristo non ha agito in modo astratto e l'ha dimostrato con la sua morte e Resurrezione.

La dottrina sociale della Chiesa trasmessa attraverso le varie Enciclopedie dei Papi, a partire dalle Rerum Novarum fino ad arrivare ai nostri giorni con la Laborem Exercens, ha voluto sempre ed unicamente sottolineare che la persona deve essere il soggetto del nostro operare. La Chiesa, in questo, si sente maestra perché Gesù Cristo le ha dato il mandato. Solo Gesù è colui che salva veramente. Tutti gli altri sistemi, marxisti o capitalisti, sono miseramente falliti. Il Vescovo ha terminato non solo ringraziando per aver risposto all'invito ma anche per la franchezza con la quale si sono esposti i problemi ed ha auspicato che questo incontro possa essere veramente la partenza per una collaborazione più concreta nel rispetto dei propri ruoli.

E tutto ciò sarà veramente possibile nella misura in cui ognuno saprà porre al centro del proprio operato il rispetto e la realizzazione dell'uomo.

Giuseppe Maraschi

È ricominciato l'anno scolastico

Migliorate le strutture scolastiche

Verrà istituito un servizio di post-scuola

Dalla scuola materna alla media, tutte le scuole di Paullo, il 12 settembre, hanno visto il ritorno dei ragazzi al loro impegno per l'anno scolastico 1996/97.

La popolazione scolastica è pressoché stabile tranne che nella scuola materna, dove si è registrato un aumento sensibile della domanda. Le previsioni esercitate sul Provveditorato, hanno portato all'approvazione, "in extremis", della costituzione di un'ottava sezione, evitando così la formazione di classi troppo affollate (28 alunni è il limite fissato recentemente). L'avvio di questo anno scola-

stico è stato inoltre caratterizzato da significative modifiche strutturali, operate dal Comune, in due edifici: il plesso di via Volta e cioè la scuola materna e l'asilo nido, e la scuola elementare di via Mazzini. Nel primo, importanti lavori di ristrutturazione, iniziati ad agosto e collegati agli interventi di ammodernamento della centrale termica, hanno portato all'ampliamento e alla razionalizzazione degli spazi specialmente per rispondere alle maggiori esigenze del nido comunale che ha dovuto, anch'esso, gestire una domanda ben superiore alla disponibilità di posti. Nel

secondo plesso di via Mazzini, la struttura è stata adeguata alle più recenti norme di sicurezza.

Porte antipanico e tagliafuoco, scala esterna di sicurezza e presidi antincendio sono stati approntati in tempo utile per l'inizio della scuola. Puntualmente sono stati avviati i servizi di trasporto degli alunni, mensa e del prescuola.

La tariffa per il trasporto scolastico è stata portata a 20.000 lire mensili, in considerazione della lievitazione dei costi del servizio che comunque, rimane per l'80 % a carico del Comune.

Lievissimo è stato l'aumento delle tariffe mensa (+100 lire) e contestualmente sono state elevate fino agli 8 milioni e mezzo pro capite le fasce di reddito per cui sono previste agevolazioni. Rimane invece inalterata la tariffa del prescuola (35.000 lire mensili). A questo proposito, è in corso un'analisi dei bisogni della popolazione scolastica circa un prolungamento, oltre le 16.30, della permanenza a scuola dei bambini delle elementari e per valutare di conseguenza l'opportunità di attivare anche un servizio di post-scuola.

Fra le varie attività didattiche

organizzate dall'amministrazione comunale, è stato riproposto per il secondo anno un corso di inglese nelle elementari, data l'assenza di insegnanti istituzionali, che ha registrato circa 80 iscrizioni e, per la prima volta, è stato realizzato un corso di inglese, di primo livello, per gli studenti della scuola media che frequentano le sezioni di lingua francese.

Sul piano del supporto economico alla frequenza scolastica, il Comune ha deciso l'assegnazione di 20 borse di studio, dell'importo di 500.000 lire cadauna, agli studenti meritevoli e in condi-

zioni economiche disagiate, residenti a Paullo e frequentanti le scuole medie superiori. Purtroppo solo otto studenti hanno aderito all'iniziativa. Un altro sussidio, ancora legato al reddito, è stato previsto per l'acquisto dei testi scolastici degli studenti della scuola media. Insomma, l'inizio di questo anno scolastico che ha visto l'avvicendamento nella Direzione didattica tra il dottor Salzarulo e la nuova Direttrice dottoressa D'Ambrosio, registra da un lato importanti interventi sulle strutture, dall'altro la conferma e l'ampliamento dei servizi esistenti.

Borse di studio della Provincia di Milano

1700 assegni da 1 milione di lire

Per gli studenti, i cui genitori risultino disoccupati o in cassa integrazione

Nel piano per il Diritto allo Studio 1996/97, il Comune di Paullo ha deciso di assegnare 20 borse di studio dell'importo di 500.000 lire cadauna agli studenti meritevoli e in condizioni economiche disagiate residenti in Paullo e frequentanti le scuole medie superiori.

Nonostante la discreta pubblicizzazione dell'iniziativa, purtroppo poche sono sta-

te le adesioni. Speriamo abbia invece più successo un'analogha iniziativa promossa dalla provincia di Milano, resa nota pochi giorni fa.

La Provincia ha bandito un concorso per 1700 assegni da un milione di lire ciascuno, da attribuire a studenti e studentesse minorenni che, nell'anno 1996/97 frequentino una scuola secon-

daria superiore (statale o legalmente riconosciuta) e il cui genitore (o chi esercita la potestà) sia, alla data del 20 settembre 1996, disoccupato, in mobilità o in cassa integrazione a zero ore, e risieda in provincia.

Gli assegni di studio saranno attribuiti in base a una graduatoria che terrà conto dello stato occupazionale del genitore

(durata della disoccupazione, o della mobilità, o del periodo di cassa integrazione a zero ore), del reddito imponibile complessivo del nucleo familiare, della localizzazione della scuola frequentata e di come è costituito il nucleo familiare. I termini di presentazione delle domande, già pubblicizzati dal Comune, sono scaduti il 21 ottobre.

S.R.

Asilo Nido comunale

Realizzate importanti migliorie

Interventi sul riassetto degli spazi per il personale di cucina, le merci e la caldaia



Con un importo di circa 77 milioni sono stati affrontati alcuni importanti interventi di manutenzione straordinaria all'asilo nido comunale e alla scuola materna di via Volta. Si tratta di lavori di riassetto interno della struttura scolastica resi necessari dopo il sopralluogo dei tecnici della Ussl 26 e in ottemperanza alle ordi-

nanze in seguito emesse. I locali dell'asilo nido, attualmente al servizio del personale addetto alla cucina, sono insufficienti e male organizzati. Tutto ciò emerge con chiarezza dalla relazione che l'ufficio tecnico comunale ha predisposto per correggere le lacune e razionalizzare l'esistente. Secondo la normativa igienico-sanitaria vigente, il personale addetto alla cucina deve avere a disposizione un locale spogliatoio, uno spazio idoneo dove consumare i pasti, e un altro spazio dove poter sistemare il materiale per la pulizia. La ne-

cessaria ristrutturazione organizzativa dei locali è stata realizzata grazie anche allo spostamento della centrale termica collocata all'esterno dell'edificio. Il nuovo impianto è stato realizzato dall'AEM. Dunque migliorie importanti sono state apportate per dare un assetto adeguato e definitivo alla struttura dell'asilo nido comunale. Verranno realizzati un locale chiuso, destinato esclusivamente alla produzione dell'acqua calda necessaria all'intero plesso scolastico, un locale mensa per il personale, un nuovo locale dispensa co-

struito all'esterno dell'edificio, a ridosso della cucina e da cui si può accedere per prelevare le derrate alimentari. Questo locale ha anche un ingresso indipendente dal cortile posteriore, per consentire il carico e lo scarico delle merci. Inoltre il materiale occorrente per le pulizie è stato sistemato in un apposito locale realizzato a lato della dispensa. Il progetto, infine, ha visto la realizzazione un locale da adibire a spogliatoio per il personale di cucina, dotato dei sanitari previsti dal regolamento locale di igiene.

Interventi per la prevenzione degli incendi

Una scuola più sicura

L'edificio di via Mazzini è stato ristrutturato

L'edificio scolastico di via Mazzini, sede della Direzione Didattica, è stato recentemente ristrutturato per la sicurezza degli insegnanti, degli alunni e del personale non docente. In base alla normativa per la prevenzione degli incendi, la scuola è stata dotata di una scala esterna che servirà come via di fuga in caso di pericolo.

La scala realizzata in ferro è stata installata sul lato est dell'edificio, verso il cortile interno.

Sono poi state adeguate cinque entrate, non ancora a norma, in modo che aprano verso l'esterno e dotate di maniglioni antipanic.

Inoltre è stata installata una porta "REI 90"

cioè resistente al fuoco e ai fumi per 90 minuti, con chiusura automatica per compartimentare il salone mensa.

Sono stati installati nuovi estintori a polvere e un'adeguata segnaletica interna per indicare le vie di fuga, gli estintori, i quadri elettrici, ecc. e, in fine, sono state ricostruite le scale di accesso all'edificio con l'allungamento del pianerottolo.

L'intero intervento, che è costato circa 26 milioni, fa parte del primo lotto di lavori previsti. Anche se la ristrutturazione ha portato la sicurezza dei locali a valori ottimali, è previsto un ulteriore lotto di lavori di adeguamento alle norme.

S.R.



La nuova scala di sicurezza nel plesso scolastico di via Mazzini

Nuovo edificio comunale

Lavori in fase finale

Verrà sistemata definitivamente l'area del cortile municipale e arredato il nuovo refettorio

Sono a buon punto i lavori di ultimazione del nuovo edificio comunale sorto nel cortile del municipio.

Agli inizi di luglio la Giunta Comunale ha approvato il progetto esecutivo realizzato dall'ufficio tecnico comunale, dei lavori di siste-

mazione dell'area compresa fra il municipio e la nuova sede di ampliamento.

Il progetto prevede la realizzazione di una rampa di accesso al nuovo edificio per il superamento delle barriere architettoniche, un'area a verde con aiu-

ole, punti luce e panchine, e un parcheggio. Costo complessivo dell'opera: 71 milioni.

Un'asta pubblica è stata poi indetta per appaltare la fornitura dell'arredo del salone mensa sito nella nuova ala del municipio.



Il servizio mense esistente verrà potenziato utilizzando un ampio locale, a piano rialzato, adiacente alla cucina della mensa del plesso scolastico di via Mazzini.

Nel nuovo salone sarà attivato un self service e sono

previsti circa 80 posti mensa per gli alunni della scuola media e i dipendenti comunali.

L'appalto sarà aggiudicato alla ditta che offrirà il ribasso maggiore sul prezzo a base d'asta stimato in 59 milioni più iva.

Assistenza sociale

Nuovo furgone per i disabili

L'acquisto reso possibile grazie anche alla solidarietà dei cittadini. Nell'incontro di calcio del 13 maggio, organizzato da Giovanni Stroppa, furono raccolti 15 milioni



L'amministrazione Comunale di Paullo ha avvertito l'esigenza di dotare i servizi di assistenza sociale di un nuovo e idoneo automezzo per il trasporto di persone con difficoltà motorie.

Il trasporto dei disabili e degli anziani sarà quindi garantito al più presto, sostituendo il piccolo furgone finora fornito dall'Ussl e da anni assegnato al nostro Comune.

La stessa cittadinanza paullese ha sostenuto concretamente questa scelta aderendo massicciamente alla manifestazione sportiva organizzata per raccogliere i fondi necessari all'acquisto del pullmino. 15 milioni sono l'importante risultato dell'iniziativa.

Un grazie di cuore, per la

riuscitissima manifestazione che lo scorso maggio ha portato a Paullo tante stelle del calcio nazionale in un incontro avvincente e divertente, va al nostro concittadino ed atleta Giovanni Stroppa, disinteressato e sensibile nell'aderire, assieme a compagni e amici, ad un impegno sociale che andrà a beneficio dell'intera cittadinanza.

Ad esso, oltre al grazie di cuore, un sincero augurio di pronta guarigione dopo il serio infortunio che lo ha colpito alla prima di campionato.

L'Amministrazione, per l'acquisto dell'automezzo, ha indetto un'asta pubblica. L'appalto di fornitura sarà aggiudicato alla ditta che offrirà il ribasso maggiore sui 38 milioni più iva, stabiliti.

Per Paullo Città

Novità in Consiglio Battioni nuovo capogruppo della Lista di maggioranza

Gianfranco Battioni, 48 anni, consigliere comunale dal 1991, eletto nelle ultime consultazioni, da settembre è subentrato al consigliere Flavio Arrigoni nella carica di capogruppo della Lista "Per Paullo Città", compagine di maggioranza. Per Comune Aperto ha accettato di rispondere ad alcune nostre domande e spiegare la sua scelta.

Battioni, quali sono le motivazioni che l'hanno indotto ad accettare la carica di capogruppo? Ho sempre cercato di impegnarmi nel sociale e in politica perché credo sia necessario mettere in pratica gli ideali, dare un senso alle idee. Sono stato segretario di sezione del PCI locale e poi del PDS e per questo non sono nuovo ad un ambiente politico che ha contribuito alla mia formazione e alla conoscenza delle problematiche amministrative. **Come porterà avanti il suo impegno?** I problemi della pubblica amministrazione sono tanti e per questo sono convinto che sia necessario e doveroso un impegno serio ed attivo, anche se sarò costretto a rubare tempo alla famiglia. Questo è lo scotto che si paga impegnandosi in politica. I problemi quotidiani mi aiuteranno a comprendere e ad affrontare concretamente la realtà. La politica è necessaria e credo nella politica che si misura, ogni giorno, con i dubbi, le incertezze, ma anche con la voglia di mettere in pratica le idee. Spero di poter dare il mio contributo alla lista Per Paullo Città che sta amministrando Paullo e di sollevare dai troppi incarichi Flavio Arrigoni consigliere delegato allo sport e del quale, come tutti nutro una grande stima. **Quali saranno i suoi compiti?** Saranno compiti strettamente organizzativi. Cercherò di favorire il massimo coinvolgimento dei consiglieri della lista nell'attività amministrativa ed esserne il portavoce. Il lavoro in consiglio comunale è cosa troppo importante per prenderlo sottogamba e per farlo al meglio, chiedo l'aiuto di tutti.

Lavori pubblici

111 milioni per le strade

Sistemathe alcune vie cittadine

La critica situazione di alcune vie cittadine è stata recentemente affrontata dall'amministrazione comunale, con un intervento risolutivo di riassetto che ha comportato una spesa di circa 111 milioni.

La ditta Manara ha proceduto alla fresatura a freddo dell'asfalto, alla messa in quota dei pozzetti e alla formazione del tappeto d'usura delle vie Martiri di Belfiore, Martiri di Marzabotto, Case Rotte e del viale Mazzarello fino all'incrocio con le vie S. Pedrino e Fleming.

La ditta Vinella, dopo aver realizzato un nuovo tronco di fognatura, ha ripristinato il manto stradale di un tratto della via Manzoni, di una parte di via Vigorelli e delle vie Amendola e Margotti. In vicolo Caprera, oltre al nuovo asfalto sono stati formati i marciapiedi. In corso di esecuzione è la sistemazione del marciapiede e la messa in quota dei cordoli in via Manzoni dove, sempre la ditta Manara, ha operato la fresatura del manto stradale, la messa in quota dei chiusini e la "ricarica del binder" che, traducendo dal gergo tecnico, comporta la formazione dello posto sotto il tappeto d'usura e la realizzazione del tappeto stesso. Inoltre in via Mazzini, angolo via Gagarin, sono stati realizzati i marciapiedi e presso il Cimitero è stata asfaltata la piazzola dove è collocato il cassone per la raccolta del verde.

Con un ulteriore spesa di circa 8 milioni, presso il Centro Sportivo è stata pavimentata l'area in prossimità dei campi da tennis.



in breve in breve in breve in

Nei provvedimenti evasi recentemente, la Giunta Comunale ha deliberato la liquidazione del contributo di 28 milioni richiesto dal consorzio di Bonifica Muzza - Bassa Lodigiana. Il Comune di Paullo è convenzionato con il consorzio per lo scarico di acque nel canale Muzza.

La ditta edilizia Pozzi ha eseguito nei mesi di maggio e giugno, lavori di manutenzione di alcune strade. Con una spesa di circa 18 milioni è stato sistemato il manto stradale delle vie cittadine.

Con una base d'asta di 19 milioni è stato indetto pubblico incanto per l'appalto dei lavori di manutenzione periodica del verde cittadino. Tale appalto si è reso necessario in quanto il Comune ha acquisito nuovi spazi ed aree di verde pubblico da urbanizzare e gestire con una manutenzione sistematica e ricorrente.

Commemorato il 26 luglio

L'eccidio di Villa Pompeiana

In memoria di coloro che hanno pagato con la vita la scelta di libertà, contro il nazifascismo



Il prof. G. Dossena della sezione Anpi di Lodi e il Sindaco di Zelo Buon Persico, Antonello Monti

Il 26 luglio scorso è stato commemorato il cinquantesimo anniversario dell'eccidio di Villa Pompeiana e della Cascina Cagnola. Due cortei si sono incontrati a Villa Pompeiana, il primo proveniente da Marzano di Merlino, il secondo dalla cascina Cagnola. A Marzano di Merlino, il sindaco di Tribiano Carlo De Gradi, alla presenza di altri sindaci con i propri gonfaloni, di partigiani e democratici, ha ricordato il comandante "Barba", Carlo Guaiarini, assassinato dai fascisti delle GNR. Alla Cascina di Galgagnano, dove erano presenti le delegazioni partigiane di Lodi, Lodi Vecchio ed un nutrito gruppo di ciclisti della Cooperativa di Cervignano d'Adda, il professor Giorgio

Dossena ha ricordato il barbaro assassinio dei fratelli Artemio e Giuseppe Massari, di Michele Vergani e Celeste Sfondorini. Poco dopo i due gruppi si sono incontrati a Villa Pompeiana dove, accompagnati dal Corpo Bandistico di Zelo Buon Persico, hanno reso omaggio alle 11 vittime dell'eccidio del 26 luglio 1944: Martino Abbondio, Amalio Favini, Italo Santini, Carlo Guaiarini, Cesare Rigamonti, Ugo Oliviero, Calogero Scaravilli, Artemio Massari, Giuseppe Massari, Michele Vergani e Celeste Sfondorini. Antonello Monti, Sindaco di Zelo Buon Persico, ha ricordato il clima di guerra civile di quegli anni. Il discorso ufficiale, a nome dell'ANPI provinciale, è stato affidato al Professor

Dossena. L'oratore, nel ricordare le vittime dell'eccidio, ha contestato - in polemica con il Presidente della Camera, l'onorevole Luciano Violante - l'esigenza di interrogarsi sul perché alcuni giovani siano finiti nella Repubblica Sociale di Salò. L'oratore ha voluto soffermarsi e ragionare sulle motivazioni e gli ideali che hanno spinto tanti giovani a lottare per la cacciata del nazifascismo dall'Italia e ricordando che tanti di essi hanno pagato con la vita questa loro scelta. Tra le altre cose ha detto: "I valori della Resistenza si insegnano meglio con l'amministrazione di un comune, di un servizio pubblico o nell'impegno in un partito, piuttosto che con cento lezioni di storia".

Gennaro Carbone



Un'immagine allucinante della barbarie nazista: il piccolo prigioniero che esce dalle rovine del ghetto con le braccia alzate. Il Reich hitleriano aveva paura dei bambini, li considerava nemici da sterminare

Priebke e le Fosse Ardeatine Perdonare? E la giustizia?

I ricordi sono tornati con il peso delle sofferenze subite

E' così facile spiegare, rievocare episodi, le domande che i giovani pongono, il modo con il quale si congedano dopo le conferenze, sono le migliori testimonianze di quanto sia grande nelle giovani generazioni il bisogno di conoscere meglio un passato recente, ma spesso molto lontano dal mondo che li circonda e scoprire dei punti di riferimento che la società attuale non riesce a dare loro. Ora è esploso il caso Priebke e si è imposto all'attenzione del mondo: per chi ha vissuto l'esperienza di via Tasso (sede della Gestapo a Roma), le Fosse Ardeatine, la Storta (fucilazione di Bruno Buozzi) tutto il passato è riemerso con forza, i ricordi sono tornati con il peso delle sofferenze subite, il bisogno di verità e di giustizia è tornato ad imporsi a chi, da quel passato, ha avuto dolori e lutti.

Vedere Priebke, impassibile e sprezzante, gelido, quali diverse emozioni possono essere nate in chi è stato chiamato a testimoniare?

La sentenza ha arrecato offesa a tutti i democratici e poi, passata l'ondata di indignazione, calerà di nuovo il silenzio sulla strage delle Ardeatine (della quale si mette addirittura in dubbio il numero degli uccisi) così come su tutte le altre stragi, mentre è necessario per noi e per i nostri figli imparare a contrastare la violenza di tutte le dittature.

La gente non ama ricordare la guerra, non vuole sentirne più parlare, crede di vivere meglio non pensandoci: anno dopo anno, cresce il numero di quanti cercano di spegnere queste memorie. Questa rimozione istintiva, quasi fosse una protezione, non si è fermata, è stata favorita anche dalla famiglia, dalla scuola, dai mezzi di comunicazione, dalla politica.

Le giovani generazioni, che non conoscono la storia, possono pensare che si stia consumando un conflitto tra le vecchie generazioni.

Così i giovani possono interpretare il processo a Priebke, processo celebrato non per far vendetta ma per rendere giu-

stizia storica ed umana. Ora bisogna fare una amara constatazione: in Italia, tranne che alle vittime, si perdona a tutti e così il tribunale militare ha fatto con Priebke, il massacratore delle fosse Ardeatine.

Non è sufficiente una vita serena e felice, non bastano 50 anni vissuti dopo quelle esperienze devastanti per cancellare le atrocità viste e vissute, per liberare l'animo dagli incubi ricorrenti che risvegliano all'improvviso, per sanare le ferite più profonde che quelle morti e torture hanno lasciato. E' necessario adoperarsi affinché non si perda la memoria di quel periodo storico, di tanti eroici sacrifici, degli ideali che hanno sorretto uomini e donne, di ogni età e condizione, in una lotta durissima in nome della libertà e della democrazia, in modo particolare affinché questo patrimonio storico fosse trasmesso ai giovani.

Enrica Zucchelli



Bocciato il tribunale

Priebke, processo da rifare

La cassazione ha deciso: Erich Priebke sarà nuovamente processato per la strage delle Fosse Ardeatine. I giudici della suprema corte, hanno annullato la sentenza che, in pratica, aveva liberato l'ex ufficiale delle Ss. Si è posto così rimedio ad un verdetto scandaloso che aveva fatto vacillare la giustizia italiana. Priebke sparò e massacrò alle Ardeatine, torturò in via Tasso, ma il Tribunale militare lo aveva rimesso in libertà. Ora sarà nuovamente giudicato. I famigliari delle vittime, le comunità ebraiche, non vogliono vendetta, come tutti gli italiani vogliono finalmente che giustizia sia fatta.

A colloquio con...

Tino Gilberti, nuovi goals

È il presidente del settore calcio della Polisportiva Pauledse

Anche nella nostra cittadina è ripresa, in tutta la sua intensità, la stagione calcistica. Per l'occasione e consci dell'importanza che questo sport riveste anche a Paullo, abbiamo intrattenuto un breve ma eloquente colloquio con il nuovo presidente della sezione calcio della Polisportiva, Ernesto Gilberti. Gilberti, pauledse d'adozione, è stato per quasi vent'anni amministratore del nostro comune, ricoprendo la carica di consigliere, assessore e vice sindaco. Incarichi che ha ricoperto con modestia, semplicità e, soprattutto, con grande impegno e capacità. Tutte qualità che fanno ben sperare per il settore calcio della Polisportiva e sul futuro delle squadre. Gilberti, che praticamente tutta Paullo conosce come Tino, eredita una situazione abbastanza buona, soprattutto grazie all'operato del presidente uscente Renato Cremonesi. La sezione calcio dell'Associazione Polisportiva Pauledse è, da sempre, diretta da un consiglio composto da 12 membri, alcuni dei quali di nuova nomina. "Per la gloriosa Pro Paullo" - ha dichiarato Gilberti - "questo sarà un anno di assestamento in modo da permettere il perfetto adattamento dei nuovi giocatori, soprattutto nel settore giovanile.

Puntiamo, per questa stagione ad un campionato "tranquillo", senza, per questo, porre limiti a traguardi anche ambiziosi". Oltre alla partecipazione di nuovi atleti altre novità riguardano il livello gestionale del settore. "E' vero - ha proseguito il presidente - "Innanzitutto sono stati sostituiti gli allenatori della prima squadra e dell'under 21. Ma, ancora più importante, da questa stagione vorremo partire per imprimere un forte cambiamento alla filosofia amministrativa della società, puntando su una gestione fortemente collegiale. Questa trasformazione è finalizzata ad una sempre più efficiente amministrazione del bilancio. Si tratta di oltre 60 milioni impiegati in una gestione che coinvolge più di 60 atleti." Efficienza e trasparenza sono focalizzate da Gilberti, senza dimenticare i proficui rapporti collaborativi, ad esempio con il Gruppo Sportivo dell'Oratorio. "E' importante per noi la stretta collaborazione instaurata con il settore calcio dell'Oratorio. E non solo. Sempre dal punto di vista economico non va sottovalutata la collaborazione con l'amministrazione comunale che mette a disposizione e da in gestione alla sezione calcio, alcune importanti strutture."

Insomma, un piccolo mondo fatto di impegno e passione gira attorno a questo sport, la cui "sacralità" non può essere messa in discussione. Ma se volete entrare a far parte di questo cuore casalingo e variegato mondo, ammirare, dagli spalti dello stadio, la squadra del cuore, senza dubbio, la Pro Paullo, è semplice. Fate come raccomanda Tino Gilberti: "Tesseratevi per il campionato 96/97".

A cura di M.B.

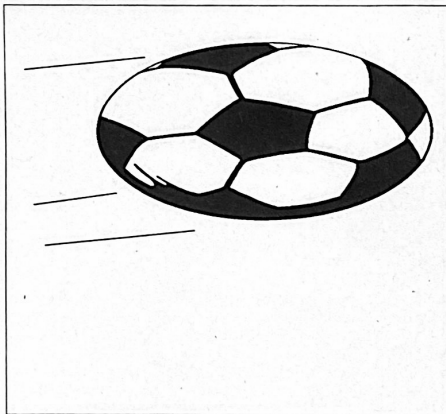


Intervista al presidente della Polisportiva Pauledse

“Non solo calcio”

Il sodalizio è da trent'anni nel mondo dello sport amatoriale

Parafrasando una delle più sfruttate testate giornalistiche, sia televisive che della carta stampata, anche noi vogliamo iniziare con un bel "Non solo calcio". Questo per ricordare che, anche a Paullo, vengono praticati ogni giorno, tantissimi sport oltre al calcio. Nientemeno che da trent'anni, un invidiabile sodalizio regge instancabilmente le sorti dallo sport locale: la Polisportiva Pauledse. E' un'associazione consolidata nella vita sociale della nostra cittadina grazie all'impegno volontaristico di tanti appassionati. Del resto, come suggerisce l'etimologia della parola stessa, la polisportiva Pauledse non si occupa solo di calcio, ma anche di pallavolo, basket, tennis, nuoto, ed altro ancora. A Salvatore Della Mura, Presidente dell'Associazione da oltre quattro anni, abbiamo chiesto di illustrare alcune delle attività della Polisportiva. "Inizierei dalla Pallavolo che ci ha dato, finora, ottimi risultati". "Paullo ha 5 squadre ed un centinaio di tesserati che quest'anno hanno felicemente festeggiato



la vittoria del campionato allievi e quello di terza categoria maschile. Per la stagione in corso, io ed i dirigenti di questo settore, poniamo la massima fiducia in tutti gli atleti impegnati nei vari campionati. Ci aspettiamo un salto di qualità anche dalla prima squadra." "Forse non tutti sono al corrente" - ha proseguito Della Mura - "che la Polisportiva comprende anche il basket. Del settore fanno parte una ventina di atleti che compongono una squadra iscritta al campionato di pri-

ma divisione maschile. Dopo la promozione raggiunta nel '95, l'anno appena trascorso può considerarsi di assestamento e per quanto riguarda il futuro confidiamo in risultati sempre migliori." "Sia per il basket che per la pallavolo, abbiamo sempre cercato di valorizzare, soprattutto i settori giovanili, in modo da garantire un futuro alle prime squadre." Un altro settore sportivo in crescita è senz'altro quello del tennis. "Abbiamo una decina di tesserati" - ha spiegato il

presidente - "che quest'anno hanno preso parte alla Coppa Italia. L'attività tennis comprende anche l'organizzazione di una serie di tornei". "Infine, per quanto riguarda il nuoto, che ci vede stagionalmente impegnati nella gestione estiva della piscina, contiamo molto sulla futura realizzazione della piscina coperta. Anche in questo sport aspiriamo ad ottenere un ampio coinvolgimento dei cittadini, a partire dai ragazzi e dalle ragazze delle scuole." Oltre alle attività agonistiche, la Polisportiva organizza corsi vari per ogni fascia d'età, ogni anno da ottobre a maggio. "Invito tutti i cittadini a sostenere e incoraggiare questa associazione" - a concluso Della Mura - "Affinché mantenga e migliori ogni sua attività. Vorrei sottolineare che oltre 300 ragazzi sono coinvolti nei vari sport. Ciò sta a significare che la polisportiva svolge anche un importante ruolo educativo e di formazione che portiamo avanti in collaborazione con l'Oratorio, il Centro Giovani e tante altre associazioni".

A cura di Marta Battioni

Associazione Polisportiva Pauledse Settore Calcio "Pro Paullo"

Consiglio di Società
Ernesto Gilberti
Presidente
Mauro Del Monte
Vicepresidente

Amministrazione
Savino Boccaferno
Economato
Mauro Ribauda
Segreteria

Settore Tecnico
Carlo Pavesi
Vicepresidente
Dario Mazzola
Coordinatore Tecnico

Pubbliche Relazioni
Salvatore Della Mura
Enti Pubblici
Alberto Spagnolo
Pubblicità
Liberio Fenu
Pubblicità
Serafino Garofoli
F.I.G.C.

Gestione Impianti Sportivi
Tarcisio Pacchioni
Responsabile Campo
Pietro Parati
Responsabile Campo

Palestre comunali

Attività ricreative e sportive

Vi presentiamo il calendario delle iniziative culturali e sportive alla portata di tutti

Siamo in prossimità dell'autunno, stagione che vede il rinnovo delle attività sportive, agonistiche e non solo, e le nostre palestre comunali sono già in piena attività, pronte a soddisfare gran parte delle richieste dei cittadini, più o meno giovani, che vogliono svolgere attività sportive. La scorsa stagione è stata molto positiva da questo punto di vista, infatti le palestre comunali hanno visto la partecipazione - nel periodo settembre '95/ giugno '96 - di circa 1.200 persone, un dato a mio parere molto positivo, che può essere migliorato. I corsi e le varie attività sono organizzate da associazioni che stipulano convenzioni con l'amministrazione, la quale ha interesse a favorire l'impegno dei cittadini nel loro tempo libero e, soprattutto, la diffusione della pratica sportiva. Ovviamente queste associazioni pagano al comune una quota di affitto mensile in base alle ore di utilizzo. Sono da sempre esentate da questo contributo le associazioni che fanno riferimento alla parrocchia (oratorio femminile - oratorio maschile -). Anche quest'anno dunque sono a disposizione dei cittadini paullesi, diverse possibilità, a partire dai corsi di aerobica, danza classica e moderna e minibasket. Diverse specialità di arti marziali, e di difesa personale, organizzati dai maestri e istruttori qualificati. Queste attività si svolgono nella palestra di via Mazzini tutti i giorni a partire dalle ore 16.30 sabato e domenica esclusi.

La palestra di via Vigorelli invece offre corsi di educazione motoria per adulti, ginnastica artistica, ginnastica correttiva e judo a partire dai bambini di cinque anni. Inoltre in questa palestra è possibile

praticare il calcio a 5 con tariffa oraria, prenotando direttamente sul posto. Attenzione! Da quest'anno la prenotazione per i giocatori minorenni dovrà essere fatta da un genitore, o comunque da un maggiorenne, che dovrà essere presente durante lo svolgimento della partita, nell'orario prenotato. Da quest'anno, inoltre, l'orario di questa attività è stato ampliato anche al sabato mattina e la domenica pomeriggio. Tutte le informazioni si potranno avere direttamente in palestra. La novità importante di questa attività è che il ricavo consentirà al Comune di finanziare un corso di Educazione Motoria per tutte le classi della scuola elementare, a partire dal mese di gennaio 1997, per la durata di cinque mesi. Veniamo infine alle attività che offre la Palestra di Via Manzoni. In questa palestra si svolge, oltre alla preparazione specifica, l'attività agonistica della pallavolo, maschile e femminile, e del basket maschile, a partire dagli otto anni. Nell'ultimo anno sono sempre di più le bambine e i bambini che si sono avvicinati a questo tipo di attività. Concludendo, penso che, come ho già detto in precedenza, vi sia un'ampia possibilità di scelta a disposizione dei cittadini, anche per i più piccoli. Il sottoscritto è comunque a disposizione di tutti coloro che vorranno collaborare o proporre delle iniziative per migliorare o ampliare, nei limiti delle possibilità, quello che già esiste.

Il Consigliere delegato allo Sport
Flavio Arrigoni

Palestra via Vigorelli (in convenzione con Ginnastica Artistica Paullese)

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
16.30	Ginnastica correttiva	Ginnastica Paullese Judo	Ginnastica correttiva	Ginnastica correttiva	Ginnastica Paullese Judo	Calcetto 9.30-11.00 15.00-19.00	Calcetto 9.00-11.30 15.00-19.00
17.00							
17.30			Ginnastica Artistica	Ginnastica Artistica			
18.00	Ginnastica Artistica						
18.30			Attività Motoria	Attività Motoria			
19.00	Attività Motoria						
19.30							
20.00		Aerobica			Difesa Personale		
20.30							
21.00	Calcetto	Polisportiva Basket	Calcetto				
21.30				Polisportiva Pallavolo Maschile	Polisportiva Pallavolo Maschile		
22.00							
22.30							

Palestra via Mazzini

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
16.30	Centro Danza	Mini Basket Polisportiva	Centro Danza	Corso di Psicometria Scuola Materna	Mini Basket Polisportiva		
17.00							
17.30							
18.00							
18.30							
19.00							
19.30							
20.00	Camporaso Aerobica	Aikido	Camporaso Aerobica	Ajido			
20.30							
21.00							
21.30							
22.00	Viet Vo				Viet Vo		
22.30							

Palestra via Manzoni

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato	Domenica
16.30				Pallavolo Ragazze		Oratorio Femmine (dalle ore 15)	Campionato Pallavolo Ragazze (dalle ore 10)
17.00						Partita Allieve e Under 16 Maschile (dalle 16.30)	
17.30							
18.00							
18.30	Pallavolo ragazze	Pallavolo Under 16 Maschile		Pallavolo Allieve	Pallavolo Giovanissime		
19.00			Pallavolo Giovanissime				
19.30							
20.00	Pallavolo allieve				Pallavolo Under 20 Maschile		
20.30							
21.00				Campionato Basket	Campionato Pallavolo Seniores Maschile	Campionato Pallavolo Seniores Femminile	
21.30							
22.00	Pallavolo Seniores Maschile	Pallavolo Seniores Femminile					
22.30							

Attività calcistica del G.S. Oratorio 1996/97

Mario Mangiarotti presenta i programmi

All'inizio dell'attività calcistica per la stagione 96/97, abbiamo chiesto al Presidente del G.S. Oratorio di Paullo, Mario Mangiarotti, quali sono i programmi e le prospettive della Società.

"Quest'anno ci avviamo verso il quinto anno di gestione da me presieduta, dopo la ricostruzione avvenuta nel 1991. Ringrazio in particolare i sacerdoti don Domenico e don Renato che ci hanno permesso, con la loro disponibilità, l'utilizzo della struttura sportiva

dell'Oratorio fin dall'inizio. Un grazie particolare mi sento di rivolgerlo al Sindaco Gatti, all'amministrazione comunale e alla Polisportiva Paullese che ci permettono di far disputare il campionato a ben tre squadre di calcio sul campo comunale. Ringrazio inoltre tutti i nostri collaboratori, allenatori e dirigenti che ci consentono di continuare ad operare, essendo la nostra una società che si basa esclusivamente sul volontariato. La nostra attività è rivolta solo al settore giovanile, dai "primi calci" alla "categoria

allievi"; per intenderci dai 7 ai 14/15 anni. Coinvolgiamo mediamente ogni anno, dai 160 ai 170 ragazzi, garantendo a tutti la possibilità di svolgere l'attività calcistica. Quest'anno affrontiamo i campionati ufficiali della FIGC di Lodi con sei squadre: Pulcini A e B, Esordienti A e B, Giovanissimi e Allievi. Oltre a queste sei squadre abbiamo altre due formazioni di "primi calci" che si preparano alla futura attività agonistica disputando partite amichevoli e alcuni tornei."

Cosa vi spinge ad impegnarvi in questa attività?

"Innanzitutto la passione per il calcio. In secondo luogo la volontà di tenere impegnati e dare la possibilità a tanti bambini e ragazzi - anche non "campioni" - di imparare a "stare in gruppo", e di farli crescere in un ambiente sicuramente valido qual è l'Oratorio, dal quale io, assieme a tanti amici e collaboratori, proveniamo."

Veniamo all'aspetto agonistico. Avete ambizioni per il

977

"Ringrazio per la domanda che ci consente, una volta per tutte, di chiarire l'obiettivo della nostra Società. E' ovvio che disputando dei campionati ufficiali, dobbiamo onorarci impegnandoci al massimo per il miglior risultato possibile. Ma questo non è sicuramente un'ossessione. Ribadisco che la nostra finalità sono i ragazzi, il loro sano divertimento e la loro crescita. Se poi a questo si aggiungeranno i risultati, come del resto

sono arrivati in questi anni, ben vengano.

A testimonianza di ciò è frutto del lavoro collettivo fatto finora, la nostra Società gode stima e considerazione favorevole nella FIGC lodigiana ed è rispettata, agonisticamente "temuta", da tutte le altre società "concorrenti". Ringrazio per l'attenzione che Comune Aperto ci ha prestato e spero che nel corso dell'anno vorrete continuare a seguirci."

(a cura di F.M.)

Lo scorso 20 luglio

Inaugurata la piazza E. Berlinguer

Un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione comunale

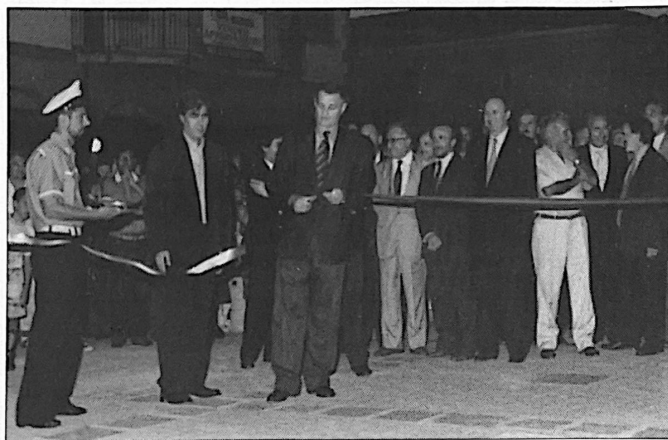
E' stata inaugurata il 20.7.96 la Piazza Enrico Berlinguer. L'opera, progettata dall'Architetto Guglielmo Galli, è stata fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale per qualificare meglio il centro di Paulo e per offrire una possibilità in più di incontro ai propri cittadini. E la risposta dei Paullesi, sia con la massiccia partecipazione alla manifestazione inaugurale che con l' "utilizzo" della piazza nelle serate successive, è stata molto positiva. Alla manifestazione, caratterizzata dalla presenza del Corpo Bandistico "Santa Cecilia" e dal gruppo musicale "Extra", che ha concluso la serata con un concerto, erano presenti numerose autorità: naturalmente il nostro Sindaco Massimo Gatti, l'Assessore all'Urbanistica Claudio Mazzola, gli altri Amministratori locali, il Presidente della Provincia di Milano Livio Tamberi, il Senatore Gianni Piatti, il Sottosegretario al Ministero del Lavoro, Senatore Antonio Pizzinato e l'Onorevole Aldo Tortorella, stretto collaboratore di Enrico Berlinguer. Erano presenti inoltre gli operatori che, in concerto con l'Amministrazione Comunale, hanno realizzato l'opera: il Geom. Silverio Goglio, il Geom. Italo Badavelli ed il progettista Architetto Guglielmo Galli. Dopo la scoperta della targa da parte di Aldo Tortorella ed il taglio del nastro effettuato da Antonio Pizzinato, si sono tenuti i diversi interventi, seguiti sino all'ultimo dai numerosi cittadini presenti. Questi, in sintesi, i discorsi tenuti:

Claudio Mazzola

Il primo a prendere la parola è stato l'Assessore all'Urbanistica Claudio Mazzola, l'Amministratore che ha curato direttamente in questi anni il recupero urbano della zona e la realizzazione della Piazza. Dopo aver ringraziato le autorità intervenute e sottolineato il risultato positivo ottenuto grazie alla collaborazione tra il Comune e gli operatori privati, Mazzola ha ricordato che oltre all'importanza del recupero urbano, con la realizzazione della piazza, viene data un'opportunità in più ai cittadini: quella di potersi ritrovare in un luogo piacevole, parlare, conoscersi, fare vita sociale. L'Assessore ha quindi ricordato la situazione di quell'area, prima dell'intervento di recupero: stato di abbandono impressionante, case degradate in parte pericolanti e con "servizi igienici" esterni alle "abitazioni" stesse, abitate da persone anziane, alcune delle quali invalide. "Il primo nostro impegno" ha detto Mazzola, "è stato quello di assegnare alloggi idonei a quei cittadini che ne avevano diritto e che occupavano quegli spazi fatiscenti. Sono stati anni di duro lavoro, condotto in prima persona dal nostro Sindaco Massimo Gatti". "Prima ci siamo occupati della situazione di questi nostri concittadini più deboli" ha concluso Mazzola, "poi del recupero abitativo e urbano. Questo per riaffermare la scala dei valori e delle priorità che la nostra Amministrazione si è data e continua a darsi: e forse anche per questo la nuova Piazza si chiama Enrico Berlinguer.

Massimo Gatti

"Quello che è sotto i nostri occhi, i nuovi edifici e la nuova Piazza, è il risultato di un lavoro serio, svolto in collaborazione con gli operatori locali. Con questa realizzazione si concludono i piani di recupero 3 e 4; si è demolito e ricostruito senza aumento di volumi, a conferma ed



Al centro l'assessore Mazzola e il senatore Pizzinato inaugurano la piazza

in coerenza con una politica urbanistica molto oculata sempre perseguita da tutte le Amministrazioni che a Paulo si sono succedute. Una politica che ha fatto crescere Paulo in una dimensione vivibile per i suoi cittadini e questa piazza ne è un esempio importante. "Su questo luogo", ha proseguito il Sindaco, "al posto di questa piazza con la sua bella fontana che funzionerà sempre con acqua di riciclo e senza quindi alcuno spreco, sarebbe stato molto più semplice costruire una torre, un enorme palazzo. Come sarebbe stato più semplice e meno impegnativo per l'Amministrazione Comunale, far costruire un ipermercato al posto della nuova piscina. Sarebbe stato più semplice fare villaggi esclusivi, ma noi abbiamo scelto di fare parchi e piazze. Sarebbe stato più semplice favorire insediamenti di "tezzario totale", uffici: noi abbiamo privilegiato la presenza di strutture sociali in ogni quartiere. Alla fine del 1985 Paulo aveva 8438 abitanti; qualche mese fa abbiamo raggiunto i 10.100 residenti. In dieci anni la nostra popolazione è aumentata gradualmente con un incremento del 20%. Nello stesso periodo la presenza dei servizi sociali, sanitari, scolastici, ambientali, della depurazione, del verde, è aumentato del 40%. Ma non basta - ha proseguito Gatti - costruire parchi, piazze, realizzare nuovi servizi: occorre mantenere al meglio e "far vivere" queste realizzazioni.

Anche su questo terreno occorre che le Istituzioni facciano la loro parte: il Comune, i Vigili Urbani, la Polizia, i Carabinieri, devono continuare a fare il proprio dovere. Tutti i cittadini devono aiutarci a difendere la vivibilità del nostro territorio vigilando affinché si mantenga il nostro livello civile. Questo chiedo ai cittadini. Alle autorità presenti chiedo che ci aiutino, nell'ambito delle loro dirette competenze e responsabilità, a risolvere i nostri problemi. Al Presidente Tamberi, chiedo di aiutare Paulo e gli altri Comuni, a risolvere il problema della Paullese. Una strada sempre più impraticabile e sulla quale occorre un intervento deciso, tempestivo e radicale. Gravi ed evidenti a tutti sono le emergenze traffico, dei trasporti, dell'impatto ambientale e dell'inquinamento, determinate dallo stato della SS 415. Problemi che non possono più essere rinviati. Al Senatore Pizzinato chiedo - ha continuato il nostro Sindaco - di trasmettere al governo le istanze delle comunità locali. Il governo aiuti i Comuni ad essere liberi, an-

che nelle questioni economiche. Noi non chiediamo niente, vogliamo decidere sul nostro territorio. Dopo 35 anni abbiamo imboccato una grande strada innovativa per gestire in modo pubblico un servizio primario come quello del gas metano. Non vogliamo alcuna lotta ideologica con il privato. E questa piazza ne è la dimostrazione. Vogliamo che dopo 35 anni di utili per il privato, arrivi il turno per il Comune, con il giusto indennizzo ma con la possibilità anche di cambiare. E' uno scontro durissimo. Sono stati toccati interessi grandi. Ma noi riteniamo di aver il diritto e quindi di chiedere questa libertà di azione. Non possiamo essere subordinati all'interesse dei privati, né soggiacere alle "carte bollate". Il Comune va fino in fondo e gli Amministratori Comunali si assumono fino in fondo tutte le responsabilità: alla fine di questa vicenda, saranno i cittadini a dare il loro inappellabile giudizio. Ad Aldo Tortorella chiedo una testimonianza sull'opera di Enrico Berlinguer Segretario del PCI dal 1972 al 1984, mise la sua vita al servizio dell'Italia, sino all'ultimo comizio di Padova. Dopo la sua morte tutti, alcuni con un certo ritardo, ne ricorrono il valore.

Più che mai oggi abbiamo bisogno di moralità, di idealità, di valori, di "volare alto", di richiami anche simbolici, come il nome di una piazza o di una via. Queste ragioni ha concluso Massimo Gatti - e

convincione che non vi è innovazione senza la memoria del passato, ci ha indotto a dare a questa piazza il nome "Enrico Berlinguer": una scelta che ci aiuta e che aiuterà chi verrà dopo di noi per il lavoro futuro.

Livio Tamberi

Il Presidente della Provincia di Milano, ha messo in evidenza nel suo intervento, la crescita civile di Paulo in questi anni. "Un comune che è di fatto una delle realtà più attive ed interessanti della



Provincia. E questo grazie al lavoro positivo, alle opere realizzate, come questa piazza, che danno segni tangibili di unità e non di disgregazione ai cittadini di Paulo.

Un'Amministrazione Comunale in linea con le scelte dei comuni della "grande Milano" di quella che cioè dovrà essere la più grande area metropolitana europea: una nuova entità Istituzionale capace di rispondere ai bisogni nuovi di autonomia, di funzionamento dei servizi, di interventi nuovi e innovativi su scuola, trasporti, strade e politiche nuove verso i più indifesi e i più deboli. Ha fatto bene il vostro Sindaco a segnalare il problema della Paullese. Un problema difficile, che abbiamo presente, che sarà risolvibile con l'impegno di tutti a partire dalla Provincia, ma con l'intervento diretto del governo. Su questo tema, come su tutte le questioni citate, non mancano le difficoltà, a partire dai rapporti con la Giunta Regionale Lombarda. Un organismo questo che non perde occasione per caratterizzarsi per il suo centralismo. Quello che posso promettervi - ha concluso il Presidente della Provincia di Milano - è che continueremo a fare il nostro dovere, facendo tesoro dell'insegnamento e dell'esempio che uomini come Enrico Berlinguer ci hanno lasciato".

Antonio Pizzinato

Enrico Berlinguer è stato, oltre che un prestigioso leader di Partito, un grande statista. Importanti sono state le sue intuizioni, spesso al tempo irrisse dai suoi avversari e successivamente, dopo la sua morte, da tutti riconosciute, a partire dalla "questione morale". E' per me motivo di commozone partecipare a questa manifestazione. Una commozone che nasce anche dal fatto che proprio la figura di Enrico Berlinguer, la sua opera ed il suo pensiero, hanno caratterizzato positivamente la vita di intere generazioni, come la mia. Una militanza la mia, caratterizzata da lunghi anni di impegno sindacale prima e nel governo dell'Italia da pochi mesi. Ed anche oggi, il pensiero e l'opera di Enrico Berlinguer, sono alla base dell'azione di governo dell'Ulivo: un'esperienza questa che non possiamo sbagliare, innanzitutto per il futuro dell'Italia. Due sono gli obiettivi primari che intendiamo raggiungere:

la riforma dello Stato e la questione del Lavoro. Su questo terreno ha proseguito Pizzinato occorre impegnarsi a fondo, mettendo in campo nuove ricette, imparando quanto di positivo viene fatto in periferia, da Comuni come il vostro: dal recupero dei centri storici, dei quartieri degradati, dalle realizzazioni come questa vostra piazza, si possono creare nuovi posti di lavoro. Sul problema del gas metano che è stato posto con forza e giustamente dal vostro Sindaco, mi impegno ad operare affinché vi siano le risposte positive che attendete. Antonio Pizzinato ha salutato la cittadinanza ringraziando Paulo per avergli dato la possibilità di presenziare alla manifestazione. Ha concluso il suo intervento sottolineando come il governo dell'Ulivo stia operando e continuerà ad operare in coerenza con i valori di fondo che sono stati alla base dell'opera di Enrico Berlinguer: rigore morale, equità e solidarietà sociale.

Aldo Tortorella

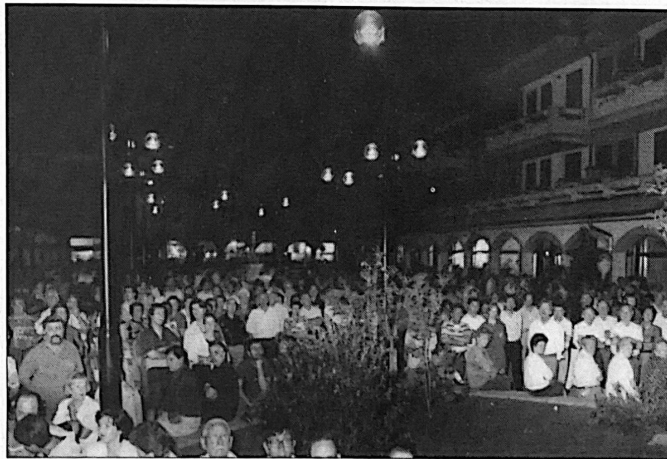
L'Onorevole Tortorella, per lunghi anni diretto collaboratore di Enrico Berlinguer, ha iniziato il suo intervento sottolineando il valore dell'opera appena inaugurata, frutto della fattiva collaborazione fra pubblico e privato. Un'opera intestata ad Enrico Berlinguer: un uomo a cui è legata con affetto tanta parte del popolo italiano.

"Intitolare le vie e le piazze è un fatto simbolico-educativo, che serve per coltivare la memoria storica, la nostra vita passata, che è necessariamente collegata al nostro futuro. Molti oggi vorrebbero cancellare la memoria storica" - ha continuato Tortorella - "storici di professione, revisionisti della storia recente che tentano di dimostrare che non sono mai esistiti i campi di sterminio. Si vuole in sostanza contraffare la verità.

Bisogna dunque mantenere in vita la memoria, non per dividere gli italiani, ma per non ripetere gli errori del passato. L'attualità del pensiero e dell'opera di Berlinguer sono del tutto evidenti. La sua battaglia contro la corruzione, attuata quando tutti facevano, anche i giudici, la sua intuizione, nel 1977, della politica dell'Austerità: un nuovo sistema di vita, un modello di sviluppo diverso, più a misura d'uomo. Una proposta, un disegno strategico che trovò come interlocutore attento e interessato un altro grande italiano: Aldo Moro.

Oggi più che mai occorre seguire il cammino tracciato da Moro e Berlinguer: la collaborazione tra le sinistre e le forze di ispirazione cattolico-democratica. Una strada che abbiamo imboccato il 21 aprile, con la vittoria dell'Ulivo. Ma attenzione.

Con quel risultato è stata vinta una battaglia, non la guerra. E' ancora lontana - ha proseguito Tortorella - "la sconfitta della corruzione, mentre è sempre latente l'attacco alla magistratura, ed è evidente come si tenti da più parti di iniziare l'opera di risanamento avviata dal governo Prodi. Facciamo in modo che questa battaglia per il rinnovamento del Paese non sia perduta. Stringetevi attorno al vostro Sindaco" - ha concluso l'Onorevole Tortorella - "per andare avanti e per superare le difficoltà, riaffermando in questo momento difficile e di crisi di identità, i valori di giustizia, libertà, solidarietà e di unità".



La piazza gremita dai cittadini. Nella foto piccola da sinistra a destra: Tamberi, Pizzinato, Tortorella e Gatti

Centro di Aggregazione Giovanile

Odissea: una realtà

Intervista a Paolo Pozzi, responsabile del Centro

Centro giovani

Il centro di aggregazione giovanile è, oramai, una realtà che i giovani di Paullo hanno fatto propria. Gradualmente, nonostante un certo impegno dei detrattori, questa realtà sta crescendo, assumendo un ruolo di rilievo nella vita della nostra cittadina. Le iniziative del Centro sono tante, diversificate per fasce d'età e sempre realizzate con l'intento di creare un punto di riferimento, di incontro per e dei giovani. Di fatto gli organizzatori della struttura, gli educatori impegnati quotidianamente nella gestione delle attività, hanno raggiunto l'obiettivo: il Centro Giovani "Odissea" è dei giovani di Paullo. Quella che segue è un'intervista per riprendere il filo di un discorso iniziato a maggio con il convegno "Vita da giovani a Paullo". Risponde alle nostre domande Paolo Pozzi, responsabile del Centro Odissea.

Paolo, a che punto è la situazione dopo il convegno sulla realtà giovanile a Paullo?

Noi e gli altri organizzatori del convegno ci siamo recentemente incontrati per valutare le future iniziative. L'idea è di raccogliere e mettere mano a una serie di dati fondamentali per ogni futuro intervento. Si tratta di una ricerca statistica e un censimento della popolazione giovanile. Poi valuteremo la realizzazione di un questionario per capire come si vive, dove si vive, da giovani, a Paullo. Con la definitiva apertura del Centro, inizierà, senz'altro, questo importante lavoro.

A proposito e il C.A.G.?

Il 24 settembre il Centro Giovani ha ripreso la sua attività dopo il mercatino del libro usato che ha funzionato a pieno regime per due settimane.

Un'iniziativa e un'esperienza positive?

Un vero e proprio successo. Abbiamo ritirato circa 800 libri di testo, esclusivamente delle scuole medie inferiori e ne abbiamo venduti 650. Per una realtà piccola come la nostra, il

riscontro è stato altissimo, grazie anche al fatto che il servizio è stato esteso alle scuole dei comuni vicini a Paullo: Pantigliate, Mediglia, Zelo Buon Persico, per citarne alcuni. Comunque, la stragrande maggioranza delle vendite ha riguardato le famiglie di Paullo. Per un ragazzo che si iscrive alla prima classe della scuola media, la spesa per i testi è ingente: circa 700 mila lire. Per questo servizio, socialmente utile, in tanti ci hanno ringraziato.

Veniamo alla ripresa dell'attività del Centro. Come sta andando?

Abbiamo avuto un vero e proprio boom iniziale di iscrizioni. Oltre 35 ragazzi delle scuole medie possono studiare, fare i compiti, giocare insieme e conoscersi. Contemporaneamente il Centro è stato aperto ai ragazzi più grandi: circa 80 lo frequentano quotidianamente e altrettanti, saltuariamente. Praticamente, oltre ai 35 ragazzi delle scuole medie, quasi 160 giovani frequentano

Odissea. Un buon risultato. Devo dire che l'iniziativa realizzata questa estate al parco S. Tarcisio, ha portato gente nuova e maggiore responsabilizzazione per chi già da tempo segue la nostra attività.

Cosa avete in programma?

Quest'anno cercheremo di incrementare le iniziative, grazie anche alle risorse interne che si stanno formando. Il recente acquisto del video proiettore ci permetterà di realizzare rassegne di films. E poi, i ragazzi hanno il desiderio di creare un giornalino del Centro. Ma tutto è ancora da definire. Comunque, a fine mese, faremo una festa di riapertura, esattamente giovedì 31 ottobre, alle 21, con il gruppo "Deep" di San Donato. Inoltre proietteremo il video sulla "tre giorni" in S. Tarcisio e cioè sulla "Paullo Music Fest" organizzata questa estate e allestiremo una mostra fotografica della festa.

E i rapporti con l'amministrazione comunale?



Paolo Pozzi

Sono veramente buoni. Le verifiche e soprattutto l'elaborazione del progetto educativo sono sempre state realizzate con l'amministrazione. E' un fatto importante e che va sottolineato. Gli unici problemi che possono sorgere, ed è comprensibile, riguardano i costi economici delle tante attività. L'idea nostra, che sta maturando assieme ai ragazzi del centro è quella di un progres-

sivo coinvolgimento dei giovani più motivati nella gestione delle attività.

Questo sarà lo strumento che permetterà di affrontare, con più serenità, i problemi economici, in sostanza di mantenere e potenziare le attività esistenti senza che queste comportino costi elevati.

(a cura di S.R.)

Paullo e la sua storia

1944-45: soldati tedeschi a Paullo

...e cecoslovacchi. Viaggio nella memoria

Ogni anno trascorro, buona parte del mese di agosto, nel mio paese e volentieri mi inoltro lungo le vecchie vie che maggiormente richiamano alla mente gli avvenimenti, i personaggi e gli amici di un tempo. Così, a lungo, mi sono fermato quest'anno dinanzi alla villa di via Manzoni n. ... un tempo conosciuta come villa Panigada. E rivedevo quel andirivire di ufficiali della Wehrmacht (così era conosciuto l'esercito tedesco) che negli ultimi anni di guerra occupavano la villa: qui infatti era dislocato un comando di truppe e alcuni ufficiali giunti a Paullo nell'estate del 1944. E mentre scruto nei particolari la villa, ricordavo quando una notte suonavano alla casa di mio padre due soldati tedeschi: dopo un tremito iniziale si comprese che non cercavano me, ma una camera a due letti per trascorrere alcune notti. La mia famiglia era a conoscenza che una camera della casa doveva essere messa a disposizione di soldati. Infatti le autorità comunali avevano provveduto già dall'inizio del 1944 a requisire case, camere, cortili, portici di cascinali, per un possibile stazionamento di comandi dell'esercito tedesco. Giunsero così a Paullo in notevole numero ufficiali, sottufficiali, soldati e mezzi militari che trovarono una sistemazione un po' ovunque. Era un "coman-

do" che giungeva da Salice, in provincia di Pavia, e che aveva nel proprio organico anche un interprete di origine italiana. Il paese era in pratica occupato da soldati: ricordo che si stabilirono anche presso i Sig.ri Galli, Curti, Rovida, i Grugini a Tribiano e in altre case, mi sembra pure nelle scuole elementari. Mezzi militari, camions soprattutto, erano po-

steggiati in numerosi cortili sotto i portici, con un soldato armato che usava l'automezzo come sua abitazione. Ricordo che nel cortile di casa mia, sotto un portico rustico, stazionava con il suo camion un giovane di 25 anni con cui mi indugiavo ad ascoltare i ricordi e pensieri della sua famiglia: quando parti, qualche giorno prima del 25 aprile con il camion, mi salutò

con un "aufwidersen", ma non seppi più nulla. E' noto che i Sigg.ri Galli, anche dopo la guerra, mantennero rapporti di amicizia con un militare tedesco che volle rivedere più volte Paullo, dimostrando così che il ricordo del nostro paese ha suscitato in lui ammirazione per l'accoglienza ricevuta. E, dinanzi alla villa Panigada, continuando a ricordare quei soldati della Wehrmacht, il mio pensiero si è indugiato su un militare, ancora oggi menzionato dai giovani di allora: Wally, questo per noi il suo nome. Egli aveva stretto amicizia con molti, era amante della tavola e del buon vino, intratteneva rapporti anche con quei giovani "sbandati" che, sfuggiti dopo l'8 settembre alle "retate", erano diventati suoi amici, ed in alcune occasioni aiutati. Queste truppe, se ben ricordo, non crearono problemi particolari, forse anche perché la popolazione li aveva accettati, anche se a malincuore. Belle ragazze paullesi strinsero pure amicizia e conoscenza con quei militari, come del resto sempre accade quando soldati occupano un paese o una città. Erano giorni in cui occorreva rispettare il "coprifuoco", non si poteva circolare per il paese dalle 20 di sera alle 6 del mattino, se non con permessi speciali, nella notte non mancavano mai gli spari, gli altolà delle ronde con frasi

scultoree dei soldati tedeschi. Si udiva il rombo cupo degli aerei ed il boato delle esplosioni delle bombe scaricate su Milano, i generi alimentari scarseggiavano e soprattutto il pensiero andava a quei giovani paullesi lontani, in luoghi stranieri, prigionieri, internati, dispersi: alcune famiglie erano in lutto per la morte del loro caro deceduto su un fronte di guerra, altre in ansia per la mancanza di notizie del congiunto prigioniero o disperso. Chi ha vissuto dai giovani di allora: Wally, questo per noi il suo nome. Egli aveva stretto amicizia con molti, era amante della tavola e del buon vino, intratteneva rapporti anche con quei giovani "sbandati" che, sfuggiti dopo l'8 settembre alle "retate", erano diventati suoi amici, ed in alcune occasioni aiutati. Queste truppe, se ben ricordo, non crearono problemi particolari, forse anche perché la popolazione li aveva accettati, anche se a malincuore. Belle ragazze paullesi strinsero pure amicizia e conoscenza con quei militari, come del resto sempre accade quando soldati occupano un paese o una città. Erano giorni in cui occorreva rispettare il "coprifuoco", non si poteva circolare per il paese dalle 20 di sera alle 6 del mattino, se non con permessi speciali, nella notte non mancavano mai gli spari, gli altolà delle ronde con frasi



Associazione Nazionale Combattenti e Reduci

Sezione di Paullo

Domenica 3 novembre p.v. si terrà la manifestazione in ricordo dei caduti di tutte le guerre, con il seguente programma:

Ore 9,30
Ritiro al Palazzo Comunale e alzabandiera al Monumento dei Caduti
Ore 10
Santa Messa presso Oratorio di via Mazzini
Corteo per le vie cittadine con il corpo bandistico S. Cecilia
Ore 11,15
Cerimonia al Monumento dei Caduti con le Autorità
Ore 13
Pranzo sociale al Ristorante Cooperativa Reduci
Ricevono le iscrizioni per il pranzo (lire 45.000):
i Sigg. Belmetti, Castelli, Pedrazzini e Cooperativa Reduci.
Esponi il Tricolore alla tua finestra: puoi acquistarlo presso la sede di via Mazzini nel giorno di sabato ore 9-12.

Il Presidente
Maresciallo Giulio Belmetti

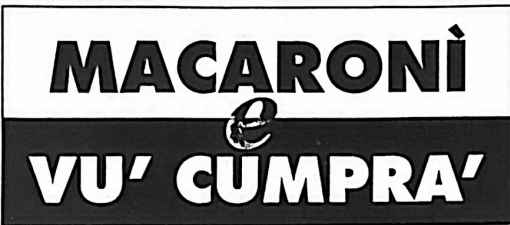
Angelo Griani

Comune di Paullo- Assessorato alla Cultura

Una mostra per capire

Dal 6 al 17 novembre 1996 presso la Biblioteca comunale

MOSTRA ANTIRAZZISTA



**Emigrazione e immigrazione
nella storia della società italiana**

L'Italia, un paese che si è per più di un secolo caratterizzato come uno dei massimi esportatori di forza lavoro, è diventato, oggi, paese di accoglienza. La nostra emigrazione, diffusa in ogni parte del mondo, assunse caratteri di massa negli ultimi decenni dell'Ottocento. Furono 27 milioni gli italiani che lasciarono il nostro paese, quanti cioè ne contava l'intera penisola all'at-

to della sua unificazione politica, nel 1861. Secondo i dati ufficiali del Ministero degli Interni, il 31/12/94 gli extra comunitari erano in Italia 781.129. Una stima realistica indica il numero complessivo degli immigrati extracomunitari, tra regolari, irregolari e clandestini, intorno al milione, tenendo presente che il dato sopra citato comprende anche gli extraco-

munitari provenienti da paesi industrializzati come Stati Uniti, Giappone e Svizzera.

Si tratta, dunque, di un fenomeno le cui modeste dimensioni, dimostrano l'irresponsabilità e il cinismo di quanti mirano a diffondere l'aalarmante "sindrome dell'invasione", al solo scopo di alimentare rifiuto e ostilità nei confronti degli extra comunitari e di istigare so-

prattutto i giovani a atti di violenza, sempre più frequenti. Né va dimenticato che gli extra comunitari (impiegati nei lavori più umili, pesanti e nocivi, che i disoccupati spesso rifiutano) producono ricchezza per il nostro paese e quando non sono costretti al lavoro nero, pagano le tasse e, con le trattenute in busta paga, contribuiscono al pagamento delle pensioni sociali. Intitolata con il termini *macaroni* (con cui venivano indicati i nostri connazionali immigrati in Francia dalla fine del secolo scorso) e *vu' cumprà* (con significativa generalizzazione, identifichiamo lo straniero con la categoria più emarginata), la Mostra **MACARONI' e VU' CUMPRÀ'**, si basa sulla convinzione che la conoscenza delle vicende della nostra emigrazione, genera atteggiamenti aperti e comprensivi nei confronti degli immigrati. **MACARONI' e VU' CUMPRÀ'** offre un'analisi comparata delle varie esperienze migratorie che hanno interessato l'Italia. In ciascun pannello si intrecciano i vissuti

collettivi degli extracomunitari e degli emigrati italiani e vengono messe a confronto tematiche particolari, di cui sono evidenziate analogie e specificità. Il futuro multietnico della società italiana si potrà compiere senza traumi, solo attraverso la conoscenza: conoscenza degli "stranieri" che arrivano in Italia e della loro cultura, ma anche conoscenza di

noi stessi, delle vicende dei nostri emigranti e dei loro incontri con popoli diversi. In questa prospettiva, la Mostra **MACARONI' e VU' CUMPRÀ'** e il Catalogo che la completa e ne approfondisce le tematiche, diventano strumento di quanti sono impegnati a combattere pregiudizi e manifestazioni di intolleranza xenofoba e razzista.

Venerdì 15/11/96
presso la sala
consigliare
Conferenza
dibattito
sull'immigrazione

Alla decima edizione l'importante onorificenza cittadina

Il Ponte d'oro a Massimo Gatti

Il campionato paullese di ciclismo vinto da Enzo Ghelfi



Lo sponsor Dante Ferrari consegna il Ponte d'oro a Massimo Gatti

In occasione della festa patronale dei Santi Quirico e Giulitta, si è svolta la gara ciclistica riservata alle società di Paullo: il campionato paullese giunto alla sedicesima edizione. La gara è stata vinta da Enzo Ghelfi che si è imposto dopo una fuga iniziata col compagno di squadra Piero Bellani, giunto secondo nella volata finale.

Entrambi gli atleti fanno parte della Società Ciclistica "Trattoria Conterico Villa Tara". La sera stessa, nella consueta cornice della Trattoria Cacciatori di Conterico, dopo la premiazione della gara ciclistica, si è svolta la decima edizione del Ponte d'oro, premio riservato ai cittadini benemeriti. Quest'anno è stato insignito

dell'onoreificenza cittadina, il sindaco Massimo Gatti. Gli organizzatori hanno voluto riservare una sorpresa al primo cittadino, invitando, a sua insaputa, i genitori e la moglie. A festeggiare l'avvenimento erano presenti anche il senatore Gianni Piatti, il vice presidente della Provincia di Lodi, Gianfranco Concordati e gli assessori

della giunta comunale. Gatti è stato premiato dallo sponsor del premio, Dante Ferrari e dal suo amico Ernesto Gilberti che, l'anno scorso, si è congedato dalla politica dopo venticinque anni di serio lavoro nell'amministrazione comunale. La motivazione del premio, che riportiamo integralmente, è stata letta dal signor Bezza, intrattenitore di molte iniziative cittadine.

" Questa sera si assegna per la decima volta il Ponte d'oro con la presunzione e l'orgoglio di chi crede, in tutta onestà, di aver lavorato, sempre, al massimo delle proprie possibilità, per la buona riuscita e il duraturo ricordo di questo premio. Crediamo, comunque, che si debba chiudere un ciclo. Nuove idee e nuove proposte ci spingono verso altre forme per manifestare il giusto apprezzamento ai cittadini benemeriti. Nuove e diverse motivazioni daranno una nuova veste al premio.

Ecco perché, questa sera, sono presenti alcuni dei vincitori delle passate edizioni. Per concludere questa esperienza, abbiamo voluto premiare colui che può rappresentare tutti quelli che, pur meritevoli, non sono stati premiati. La scelta è così caduta sul dottor Massimo Gatti. Precisiamo subito, per non cadere nell'equivoco, che non vogliamo premiare né il sindaco né l'uomo politico. Sono passati molti anni, ma tutti noi ci ricordiamo del giovane che venne da noi, a Paullo, si diceva, per imparare il difficile lavoro della politica, per iniziare una carriera che lo avrebbe portato a primeggiare anche oltre i confini della

nostra comunità, e sino alla soddisfazione personale del conseguimento della laurea in legge.

E questo senza mancare agli impegni assunti durante i molti anni da primo cittadino. E' difficile, in queste occasioni, sfuggire alla retorica ma, siamo sicuri, che l'assegnazione di questo premio che chiude il primo ciclo del Ponte d'oro, sia quella più giusta, quella che ci permette di lavorare serenamente alla ricerca di uomini e donne che rappresentino gli ideali del nostro premio. Il Ponte d'oro 1996 al dottor Massimo Gatti. "

**L'Albo d'oro del premio
" Ponte d'oro "**

- 1987 - Teresa Soli - sponsor Pietro Gellera Ras Assicurazioni
- 1988 - Antonio Cologni - sponsor Oreficeria Bottani
- 1989 - Polisportiva Paullese - sponsor F.lli Cossaghi, Conterico
- 1990 - Mino Allievi - sponsor Renato Cremonesi
- 1991 - Giuseppina Dovera - sponsor Gelateria Orsi
- 1992 - Ernesto Gilberti - sponsor Dante Ferrari Sai Assicurazioni
- 1993 - Vitaliano Curti - sponsor Dante Ferrari Sai Assicurazioni
- 1994 - Cleofe Albertini - sponsor Dante Ferrari Sai Assicurazioni
- 1995 - Luigi Bezza - sponsor Dante Ferrari Sai Assicurazioni
- 1996 - Massimo Gatti - sponsor Dante Ferrari Sai Assicurazioni

Nuova sede per la cooperativa sociale

La coop il Carro di Paullo

Inaugurata il 30 giugno 1996

Il 30 giugno 1996 alle ore 11:30 è stata inaugurata a Paullo in via Sacco e Vanzetti la struttura della nuova sede Cooperativa IL CARRO.

Cogliamo l'occasione per ringraziare pubblicamente il parroco don Domenico Mor Stablini che ha celebrato la messa nella nuova sede richiamando l'origine da cui è scaturita questa opera di ispirazione cristiana, ma che rimane laica a tutti gli effetti. Ringraziamo il sindaco che, accompagnato dall'assessore all'edilizia e da altre autorità locali, ha espresso la sua solidarietà all'opera e l'incoraggiamento a continuare.

Ringraziamo il corpo bandistico Santa Cecilia di Paullo e tutti coloro che hanno contribuito alla riuscita dell'iniziativa.

La struttura, di circa 360 mq, è stata realizzata su un terreno (già adibito ad opere sociali e religiose nel piano di urbanizzazione) concesso dal parte del Comune di Paullo mediante una specifica convenzione.

I fondi necessari per l'edificazione sono stati raccolti in anni di feste popolari e sottoscrizioni a premi che, soprattutto i paullesi, hanno sempre onorato.

Con il loro fedele contributo hanno dimostrato non solo la loro sensibilità a tale tematica sociale, ma di credere nella riuscita dell'iniziativa.

E' un'opera che, possiamo tranquillamente dire, non è solo nostra ma di tutta la popolazione paullese e non solo.

Abbiamo iniziato da circa 6 mesi un'attività lavorativa consistente in assemblaggi di materiale elettromeccanico e confezionamenti in genere. Attualmente sono assunte due persone di cui una svantaggiata.

Le assunzioni avverranno in collaborazione con i comuni e le USL locali.

La Cooperativa sociale IL CARRO è nata dopo una decennale esperienza come Centro di Solidarietà (nella vec-

chia sede, in via Manzoni 51) che ha consentito di farci conoscere e condividere il dramma vissuto da decine di persone in cerca di lavoro.

Una particolare attenzione è stata rivolta alle persone svantaggiate, nel caso specifico ai portatori di handicap, con i quali manteniamo da oltre 12 anni un rapporto di amicizia che si concretizza in attività ricreative, quali vacanze primaverili e vacanze estive della durata di tre giorni e di una settimana, in luoghi di villeggiatura montani o marittimi.

Sosteniamo iniziative di solidarietà stabili a sostegno di opere rivolte alla promozione, al lo sviluppo e alla carità dei più deboli in Italia e all'estero (ex-Jugoslavia, "progetto favelas" di Rio, scuole elementari in Siberia, ospedali per bambini malati di AIDS in Romania, scuola agricola a Manaus, ed altre ancora), ed inoltre iniziative per la diffusione della cultura della solidarietà secondo la sua origine storica e culturale cristiana.

Gli obiettivi in sintesi sono:
*offrire una solidarietà concreta attraverso la proposta di una compagnia globale che abbia a cuore il destino dell'altro;

*promuovere e sostenere la gratuità come dimensione originaria dell'amicizia, affinché possa diventare un fatto culturale, cioè un'opera;
*maturare una coscienza chiara che il costruire è il primo modo di vivere;

*sostenere la decisione da parte di coloro che sono disposti a misurarsi immediatamente con tutte le proprie risorse umane e professionali dentro quest'opera sperimentando la concretezza di un giudizio "sulla vita".
L'associazione è composta da circa 40 persone di cui sedici portatrici di handicap.

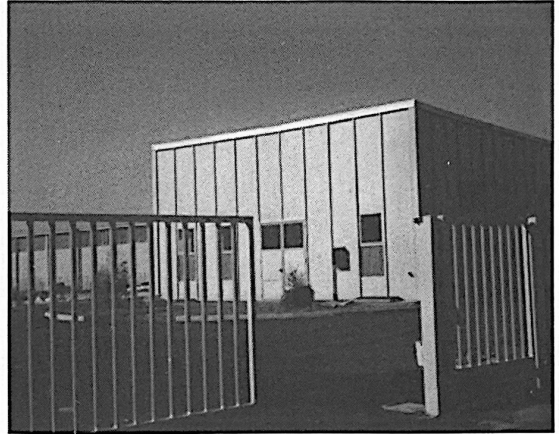
Per il tipo di attività e di proposta umana l'associazione è aperta sia ai

giovani che ai meno giovani. L'adesione e la frequenza è libera e non implica alcuna iscrizione.

Lo spirito dell'associazione è quello di una amicizia gratuita e, nonostante la presenza di persone svantaggiate, non è richiesto alcun requisito professionale e tanto meno politico o religioso.

Attualmente è anche possibile offrire un contributo di solidarietà concreto partecipando all'attività lavorativa guidata nei giorni di Lunedì e di Mercoledì dalle 20:30 alle 22:00, ricordiamo tuttavia che la sede accoglie i volontari anche nelle ore tipiche di lavoro normale(8:00-17:00).

Associazione "IL CARRO"



Più che un invito

Rammentiamo che nella nuova sede della Cooperativa Sociale "IL CARRO" di Paullo è possibile acquistare tutto l'anno la produzione artigianale di oggettistica in legno comprendente soprammobili, orologi da parete, piatti, ciottole e vasi di ogni tipo e dimensione, bomboniere, ecc., queste ultime molto adatte per Battesimi, Cresime, Comunioni e Matrimoni. Inoltre, in particolare troverete una vasta gamma di icone, sia da tavolo che da parete con funzione di bomboniere, nei più svariati soggetti.

Vi invitano quindi a visitarci, ricordandovi che siamo prossimi alle Sante Feste Natalizie, presso il nostro punto di vendita di via Sacco e Vanzetti N°26 -tel:02-90632032- aperto dal lunedì al venerdì dalle ore 15 alle 17.

Ancora una volta

Tradizionale scampagnata d'agosto

A Caravaggio un gruppo di amici paullesi

Anche quest'anno il solito gruppo di amici paullesi ha effettuato la passeggiata al Santuario di Caravaggio. L'organizzazione e la partenza sono avvenute al Circolo Ricreativo Paullese che si trova al Parco San Tarcisio. Questa tradizione dura da almeno un ventennio, perché prima l'incontro e l'iniziativa erano al Bar "Leon D'Oro", in piazza della libertà. Questi giovani "pensionati", sono animati dalla sana passione dell'amicizia, desiderosi di stare un poco assieme e raccontarsi i fatti del giorno e rivivere i ricordi della loro passata gioventù. Tutto ciò è molto bello, perché fa loro meditare gli sbagli commessi, rivedere e rivivere ciò che di bello hanno provato. E a Caravaggio si sono ricordati anche degli amici che hanno avuto poca fortuna

nella vita, facendo celebrare S. Messe in loro suffragio.

Ah, dimenticavo di dire che il tragitto, andata e ritorno è sempre stato percorso in bicicletta. Infine, come si sente dire "tutti i salmi finiscono in gloria", e così al ritorno si sono fermati a pranzo in un ristorante della zona. Immaginate quanta allegria hanno sprigionato, perché non hanno bevuto solo acqua minerale.

Auguri e arrivederci al prossimo anno.



Nella foto i ciclisti in gita a Caravaggio

8 settembre 1996

Bancarelle in Piazza

Seconda edizione della manifestazione dedicata all'antiquariato

Dopo la pausa estiva, l'8 settembre scorso si è riaperta a Paullo la manifestazione "Bancarelle in Piazza", caratterizzata dalla vendita e scambio di oggettistica antica e usata, e da collezionismo. In questa nuova edizione l'Amministrazione ha introdotto alcune modifiche rispetto a quella precedente, spostando il mercatino nella nuova piazza Enrico Berlinguer e portando il suo svolgimento dal sabato alla seconda domenica di ogni mese.

Questa prima iniziativa ha visto la partecipazione di moltissimi cittadini che hanno movimentato dalle 8 del mattino fino alle 20 l'intera piazza. Il prossimo appuntamento è previsto per domenica 10 novembre, sempre in piazza Berlinguer e con un sensibile aumento del numero degli espositori. A tal proposito si ricorda che tutti i cittadini hanno la possibilità di partecipare al mercatino con l'esposizione di propri oggetti usati, antichi o da collezionismo. Naturalmente, chiunque fosse interessato, è pregato di rivolgersi all'ufficio Commercio del Comune.

L'Assessorato al Commercio



"BANCARELLE IN PIAZZA"

PAULLO

SCOPRIAMO INSIEME
COSE USATE, ANTICHE, DA COLLEZIONISMO
E...CURIOSITÀ

IN PIAZZA E. BERLINGUER
OGNI SECONDA DOMENICA DEL MESE
DALL'ALBA AL TRAMONTO

PUTRANNO ESPORRE I PROPRI PRODOTTI ANTICHI E COLLEZIONISTI E ROSSINI
PER INFORMAZIONI TELEFONARE ALL'UFFICIO COMMERCIO DEL COMUNE DI PAULLO 035 943344

Piazza Berlinguer
gremita di cittadini
alla ricerca di oggetti
e curiosità

Segue dalla prima pagina

Approvato il 30 settembre dal Consiglio Comunale

Assestamento di Bilancio

Riequilibrio delle entrate e delle spese

Le misure adottate dall'amministrazione comunale, contestabili fin che si vuole, ma sicuramente controllabili e analizzabili. A fronte di verifica che afferma il concetto di un bilancio sostanzialmente sano e che può comunque chiudersi in pareggio, l'amministrazione comunale ha privilegiato la politica di incremento e sviluppo dei servizi, reperendo a tal fine risorse per 280 milioni, senza costi aggiuntivi per la cittadinanza. Il riequilibrio conseguente, operato nel rispetto della legge è stato condotto utilizzando gli avanzi, consistenti, degli anni precedenti. Questa è la strada scelta dal Comune di Paullo: recuperare nuove risorse utilizzando gli avanzi dell'amministrazione '95. Questo perché Paullo è un comune che può vantare, in tanti anni di

oculata e serena amministrazione, non dissesti finanziari ma avanzi di gestione che, oggi, rendono possibile il riequilibrio della parte corrente del bilancio che assomma a circa 9 miliardi. Ha così dimostrato che l'articolo 97 della Costituzione, sulla buona e sana amministrazione, è stato interpretato e praticato al meglio. Nonostante le oggettive difficoltà previsionali, gli imprevisti, le situazioni nuove che ogni giorno devono essere affrontate e i problemi straordinari, 280 milioni rappresentano un importo limitato rispetto ai 9 miliardi di spesa. Rappresentano un assestamento, non occulto, che in tutta serenità e tranquillità si è voluto invece considerare e correggere.

8 settembre 1996

Festa dell'uva

Si è svolta Domenica 5 ottobre, presso i portici di piazza Pertini, la Festa dell'uva.

Grazie alla collaborazione del Consorzio vini DOC di San Colombano al Lambro, la manifestazione è stata suddivisa in più momenti: durante la mattinata i parte-

cipanti alla Festa hanno potuto assaggiare particolari specialità del luogo, raspadura, stuzzichini, bruschette, accompagnati dagli ottimi vini provenienti dalle vigne di San Colombano. Nel pomeriggio, si sono aperte le danze con il complesso musicale "Folclore Italiano",

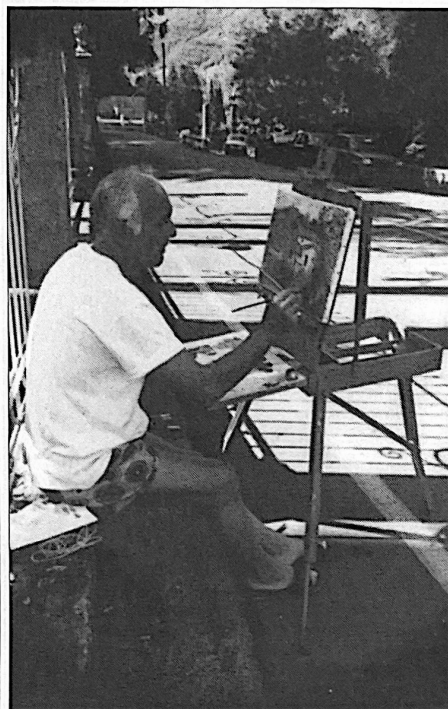
per poi arrivare alla conclusione della Festa con la pigiatura dell'uva. Ancora una volta i commercianti di piazza Pertini promuovono un'iniziativa di grande successo che inevitabilmente ci ha reso tutti più "allegri"...

Marta Battioni

Personale di pittura

Esponde Luigi Barbieri

La mostra si terrà in Biblioteca dal 30 novembre all'8 dicembre



Dal 30 novembre all'8 dicembre prossimi, Luigi Barbieri, il noto artista paullese, terrà una personale di pittura presso la Biblioteca Comunale. Sarà l'occasione per presentare la sua nuova produzione artistica, sempre permeata dall'estatica bellezza della natura lombarda, dalla poesia di una tradizione contadina sottratta all'oblio del tempo e del "progresso" e dall'incanto dei colori delle stagioni. Il caldo pennello di Barbieri raggiunge tutto questo e lo restituisce alla tela, e allo spettatore, svelando sensazioni profonde, gioie sommesse, emozioni vitali ma mitigate dalla quiete della natura.

Una natura che l'artista sente profondamente, nella sua essenza e nel suo rapporto con l'uomo. La mostra che Luigi Barbieri chiama scherzosamente "La mia Biennale", in quanto da anni, periodicamente e con successo, egli espone i suoi quadri presso la Biblioteca Comunale, è un appuntamento da non perdere, un evento che già sappiamo carico di sorprese.

S.R.

Promozione alla lettura

Laboratorio del libro

Un corso per gli insegnanti e gli alunni della scuola elementare



L'Assessorato alla Cultura e la Biblioteca Comunale di Paolo, in collaborazione con la Scuola elementare, hanno organizzato, anche quest'anno, un laboratorio di lettura. La Biblioteca Comunale da tempo è impegnata in una serie di iniziative di promozione alla lettura che, in diversi momenti dell'anno, coinvolgono i bambini dell'asilo nido comunale, quelli delle elementari, fino ai ragazzi delle medie inferiori. Il 30 settembre ha avuto inizio il Laboratorio del libro, un

corso di approccio ai libri per ragazzi, rivolto ai bambini e agli insegnanti della scuola elementare. Il corso che si svilupperà nell'arco di due anni, cioè nell'attuale anno scolastico, è tenuto da due specialisti del settore: Rosella Codena, animatrice e Franco Fomaroli, bibliotecario per ragazzi. In sostanza, questo ciclo di incontri, cercherà di superare la concezione della lettura come dovere, il più delle volte strettamente legata al libro di scuola, per arrivare a quella della lettura come

attività libera capace di creare interessi e suscitare piaceri. Per gli insegnanti, il cui corso è stato riconosciuto dal Provveditorato agli Studi di Milano secondo il piano per la promozione alla lettura nelle scuole istituito dal Ministero della Pubblica Istruzione, l'obiettivo è quello di creare un momento di sensibilizzazione e di formazione sui libri per ragazzi anche attraverso la presentazione di scrittori e illustratori. Verrà approfondito l'utilizzo di alcuni strumenti per la scelta

dei libri per ragazzi e saranno progettati percorsi di lettura. Per i bambini, gli obiettivi che il programma svilupperà, saranno di approccio ai libri, di avvicinamento alla lettura e ai servizi bibliotecari del territorio. Verrà attivato un laboratorio di costruzione del libro con momenti di gruppo a di confronto sui libri, sulle storie, sulle letture, sui vissuti personali. Il corso terminerà nel '97 con una mostra dei prodotti del laboratorio di costruzione del libro.

MI CONSENTA...

"gargarismi su temi di varia attualità"

a cura di Francesco Aquilino

Padri e figli (Beati i salmoni!)

Dal Diario di un padre

Quest'anno raggiungerò, se raggiungerò, l'età in cui è mancato mio padre. Di lui serbo ricordi vaghi, che sempre più tendono a sbiadirsi col tempo. Quello però di cui mi rammarico maggiormente col passare degli anni è il fatto di non aver avuto un dialogo con quest'uomo, severo e tenero a seconda delle circostanze, modesto e riservato fino alla timidezza.

Mio padre era un uomo meraviglioso, ricco di inventiva, pieno di interessi, con entusiasmi a volte da bambino. Amava la musica, la fotografia (allora agli inizi), il giardinaggio, la pesca, i viaggi, le letture... Rinunciò poi gradualmente a tutto, appiattendosi in un lavoro modesto e poco gratificante, preoccupato solo di mandare avanti la famiglia, moglie e cinque figli. Con quest'uomo io, il figlio modello, ho parlato sempre troppo poco. Quante cose ci saremmo potuti dire! Era timido e schivo

da sembrare scostante, ma a volte pareva sollecitare con lo sguardo le parole per interessare un colloquio che non fosse banale e che in realtà non c'è mai stato. Ora, lo stesso problema si sta riproducendo nel rapporto con mio figlio: viviamo sotto lo stesso tetto, uniti da un unico silenzio. E' superfluo prevedere la conclusione: è qualcosa di "già visto". Chissà se, dopo, anche lui avrà la sua parte di rimorso. Ma, francamente, preferisco non saperlo. Avrà miglior sorte lui di me con suo figlio?

Dal Diario di un figlio

Beati i salmoni! Loro nascono e i genitori sono già bell'e che morti. Così, non potranno mai restare impigliati nelle sottili e micidiali reti dei rapporti familiari e passare anche per figli ingrati o genitori tritascatole. Beati i salmoni! Oh, natura provvida per certi animali, e matrigna con altri!

Dal Diario di un nipote

Vorrei proprio avere dettagliate notizie sul rapporto padre-figlio tra il mio taciturno genitore e mio nonno. Farò ricerche nei

polverosi archivi di famiglia e interpellò magari qualche superstita testimone, per capirci qualcosa. Questo mi aiuterà, forse, a comprendere il motivo per il quale tra me e lui il rapporto è pressoché inesistente. Magari tutto dipende dal DNA: e allora non possiamo farci più niente. Tra me e mio padre, in effetti, una qualunque forma di comunicazione verbale o a questa assimilabile costituisce, a dir poco, un evento eccezionale e sconvolgente. L'ultima volta risale alla guerra del Golfo, accolta da noi due con un grugnito di opposta decifrazione.

A volte gli ho sentito sibillare fra i denti un'esclamazione del tipo: "Beati i salmoni!". Sì, diceva proprio così, sguardandolo nel frattempo con un'aria di commiserazione. Che cosa c'entrano i salmoni? Per intanto, come misura cautelare, decido di non mettere figli al mondo, ma voglio al più presto cercare notizie sulla vita dei salmoni in un'enciclopedia del mare e svelare così il mistero.

(E se la cercassi direttamente alla fonte, a mio padre?)



La Zattera della Medusa

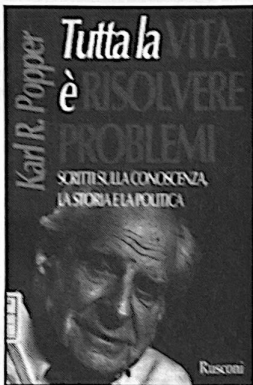
Karl Raimund Popper Tutta la vita è risolvere problemi

Scritti sulla conoscenza, la storia e la politica.
Rusconi - 1996

Il libro è disponibile presso la biblioteca comunale

Per Platone la filosofia è "meraviglia", ovvero è la capacità di stupirsi, di sorprendersi di fronte alle cose, alla vita. Ed è con meraviglia che ci si imbatte nella lettura dell'ultima opera edita di Karl Raimund Popper. Soprattutto se occasionalmente ci si ritrova a sfogliare "Tutta la vita è risolvere problemi". Il sottotitolo dice: scritti sulla conoscenza, la storia e la politica. L'intera titolazione è in realtà la sintesi del messaggio, fortemente universale e perciò attuale, che Popper ci ha consegnato per proseguire nel futuro. "Il futuro è aperto" - egli dice - "Esso non è predeterminato". Noi tutti possiamo plasmare il futuro per

mezzo del nostro agire e saremo responsabili, corresponsabili, per quello che sarà. "E così, allora, che è dovere di tutti noi, invece di stare a prevedere qualcosa di cattivo, impegnarci per quelle cose che possono fare migliore il futuro". La saggezza di Popper può, ovviamente, non essere condivisa. Vale la pena, però, confrontarsi con il suo pensiero, se non altro per trovare un momento per riflettere, per scoprire l'importanza di avere idee, idee nostre, o scoprire che per passività e comodità, abbiamo solamente idee di altri e che, in fondo, è come non averne.





Parlà paülles: Paü e peu pü

El suré de la nona

Te cunuset di prüerbi? Di stupidat spiritus in dialett?

Mandi in redasiun, che ghe pensarem nüm!

Quand àn rubad i bō, i saren la stala. (Sciura Maria)
Quando han rubato i buoi, chiudono la stalla.

L'oll d'uliva el sta de süra de l'acqua. (Sciura Maria)
La verità viene sempre a galla.

La lengua la ga no i oss, ma si fa rump. (Sciura Maria)
La lingua non ha ossa, ma se le fa rompere.

Tegnen de cunt la gügiada per trà via el gambisel. (Lara)
Mettono da parte i fili per buttar via il gomito.

El va ben, el sta ben, a la matina l'àn truà tirent. (Paolo)
Va bene, sta bene e alla mattina era morto.

Dona che piang e caval che suda ien busard me Giuda. (Paolo)
Donna che piange, cavallo che suda sono bugiardi come Giuda.

L'é cume el rüd de nimal, che el fà né ben né mal. (Paolo)
E' come il letame di maiale, non fa né male né bene.

Se piöv all'ascensìon, tütt i frütt i van in perdisiön. (Paolo)
Se piove all'Ascensione, tutti i frutti marciscono.

La rusada de san Giuan, la porta via tütt i malan. (Paolo)
La rugiada di san Giovanni, porta via tutti i malanni.

(dall'Almanacco '94)

Agust, agust
né l'üga né el must. (Emily)
Ad agosto né vino né mosto.

(a cura di Francesco Aquilino)

Visita Pastorale

Una mattina autunnale degli anni del principio del secolo, il Vescovo di Lodi partì di buon'ora con il suo seguito, composto da Lui, il Segretario, il Cerimoniere ed un cameriere, alla volta di una parrocchia del basso lodigiano.

Le strade di allora non erano asfaltate, e la vettura-carrozza non aveva le gomme alle ruote; le buche si trovavano ad ogni piè sospinto; fatto si è, che, dopo i un bel po' di strada percorsa, i viaggiatori sentivano male al fondo schiena, ed il Vescovo ordinò al cocchiere-cavallante di fermarsi.

Scendono tutti, e passeggiano lungo la riva della via Emilia, e vedono lì un ragazzino (8-10 anni), che era di custodia ad un gruppo di maiali, e si misero a parlare con lui del più e del meno.

Ad un certo punto, il Vescovo chiede al ragazzino: "Quanto prendi di salario a star qui tutta la giornata a fare il porcaro?" Risponde il ragazzo: "Cinquanta ghei al dì".

Ed il Vescovo: "Prendi troppo poco" "Perché, - riprende lui - Ti te ciappi püssé?". "Sì, - riprende il Vescovo - molto di più".

A tutta risposta il ragazzo: "Te gavaré püssé nimai de cùrà (avrà più maiali da curare).

(Dall'Almanacco 1994 di don Luigi Pettinari)

"Du amis che se troven dopu un pò de temp"

- Pepino e Luis -

P: Ciao Luis cume ndem?
L: E, la va ben, un pò de vecc.
P: Te se fé vedé pü, cume mai?
L: Se te vèri, busugna dag una man ai fiu e alura te ve a truvai, te stè un pò insemma e te godi i neud.
P: Due i stan ades i to fiu?
L: El masch a Milan, che el fà el purtiran, el gà du mascett, propi bei, che i te fan tribulà; la fiuela invece la stà sul cremasc e la gà una bella fiulina, anca lé vivace disem. E ti cume el va el to giuinnott?
P: El me giuinnott el ga minga veuia de spusas, el sta trop ben in cà sua e mi e la me dona sem mia cuntent; vuraesum che'el fares la sò famiglia.
L: Te vist cume le diventd gros Paü?
P: Sì, le diventad gros e bel, però quan che giri un pò i vii, me piang el coer a vedé pü i cà vevg.
L: Certo per num che sem nasud e cresud a Paü, quan che tran giù una cà vegia le cume se purtassen via la nostra roba; ghe resta sul i ricord a basta.

P: A pruposit di ricord, me ni man me ven in ment quan che ndeum a balà a l'Isuletta (l'er l'usteria due se treuva ades la Banca Popolare di Crema). Che bei temp. Serum semper tirad a dané per minga di a buleta.
L: Quel che te disi le vera, ma seum semper cuntent lu stes. I noster fiu invece em mai cuntent, pusé i gan e pusé i voören.
P: A l'Isuletta, a la domenica de sira, faseum qualche balet, scapava magari un basin de la dona e per la mesanot tutti a cà bei cuntent. L'era apena finid la guera, seum tuti puarét, figuret che gher amò in gir i tesser per andà a teu de mangià.
L: Seum anca un pò ingenuv, ma semper unest.
P: Alura gher la "vera amicizia" e poca invidia. Ades, sembra che la gent le diventada tuta cativa, magari le sultant la me impression.

L: Cambiem discurs; e cun la pension cume te ve?
P: Beh, le nò un gran che, però me lamenti no. Pudevi stà a Cà prima, ma o' preferid arrivà a sessant'an e si son cuntent de quel che ciapi.
L: Guarda, l'impurtant le ves chi a godela, dopu, anca se le no tanta contentemes stess.
P: Certo, l'impurtant le la salut, però Luis, se te ghe qualche franchin in pù le mei a mò.
L: E ti Pepino, cume te pasi i to giornad?
P: Ma, un pò vò de me cugnad Mario, lu el gà l'ort e pasi un pò de temp a cà sua, quan che el temp brut, vò a la Cuperativa Reduci a giugà ai cart.
L: Certo, se peud minga stà semper in cà, perché i noster donn en stuf de suppartam e alura le mei andà feura un pò di scatul.
P: To, son cuntent che sem trued e em ciciarad un pò.
L: Ma, sperem de tirà innans anca mò un pò de an e god la pension pùse che se peud.
P: Sperem Luis, mi te la auguri e ades te saludi perché veuri passà de me cugnad Mario a tirà su un pò de verdura.
L: Beh, te saludi tant anca mi Pepino, cerchem de vedes pusé de spes e in buna salut.

L: Certo per num che sem nasud e cresud a Paü, quan che tran giù una cà vegia le cume se purtassen via la nostra roba; ghe resta sul i ricord a basta.

P: A pruposit di ricord, me ni man me ven in ment quan che ndeum a balà a l'Isuletta (l'er l'usteria due se treuva ades la Banca Popolare di Crema). Che bei temp. Serum semper tirad a dané per minga di a buleta.

L: Quel che te disi le vera, ma seum semper cuntent lu stes. I noster fiu invece em mai cuntent, pusé i gan e pusé i voören.

P: A l'Isuletta, a la domenica de sira, faseum qualche balet, scapava magari un basin de la dona e per la mesanot tutti a cà bei cuntent. L'era apena finid la guera, seum tuti puarét, figuret che gher amò in gir i tesser per andà a teu de mangià.

L: Seum anca un pò ingenuv, ma semper unest.

P: Alura gher la "vera amicizia" e poca invidia. Ades, sembra che la gent le diventada tuta cativa, magari le sultant la me impression.

L: Cambiem discurs; e cun la pension cume te ve?

P: Beh, le nò un gran che, però me lamenti no. Pudevi stà a Cà prima, ma o' preferid arrivà a sessant'an e si son cuntent de quel che ciapi.

L: Guarda, l'impurtant le ves chi a godela, dopu, anca se le no tanta contentemes stess.

P: Certo, l'impurtant le la salut, però Luis, se te ghe qualche franchin in pù le mei a mò.

L: E ti Pepino, cume te pasi i to giornad?

P: Ma, un pò vò de me cugnad Mario, lu el gà l'ort e pasi un pò de temp a cà sua, quan che el temp brut, vò a la Cuperativa Reduci a giugà ai cart.

L: Certo, se peud minga stà semper in cà, perché i noster donn en stuf de suppartam e alura le mei andà feura un pò di scatul.

P: To, son cuntent che sem trued e em ciciarad un pò.

L: Ma, sperem de tirà innans anca mò un pò de an e god la pension pùse che se peud.

P: Sperem Luis, mi te la auguri e ades te saludi perché veuri passà de me cugnad Mario a tirà su un pò de verdura.

L: Beh, te saludi tant anca mi Pepino, cerchem de vedes pusé de spes e in buna salut.

"Due amici che si incontrano dopo un po' di tempo"

- Peppino e Luigi -

P: Ciao Luigi, come andiamo?
L: Eh, va bene, un pò da vecchi.
P: Non ti sei fatto più vedere, come mai?
L: Cosa vuoi, bisogna dare un aiuto ai figli e allora vai fargli visita, resti un pò assieme e godi i nipoti.
P: Dove abitano ora i tuoi figli?
L: Il figlio a Milano, fa il portinaio e ha due maschietti, proprio belli, che ti fanno tribulare; la figlia invece abita sul cremasco e ha una bella bambina, anche lei vivace. E tu, come va il tuo giovanotto?
P: Il mio giovanotto non ha voglia di sposarsi, sta troppo bene a casa sua e io e mia moglie non siamo contenti. Vorremmo che facesse la sua famiglia.
L: Hai visto come è cambiato Paullo?
P: Sì, è diventato grande e bello, però quando giro un pò le vie mi piange il cuore nel non vedere più le case vecchie.
L: Certo, per noi che siamo nati e cresciuti a Paullo, quando demoliscono una casa vecchia è come se ci portassero via la nostra "roba"; ci restano solo i ricordi e nient'altro.
P: A proposito dei ricordi; spesso volte mi viene in mente quando andavamo a ballare all'Isoletta (Osteria che si trovava dove ora c'è la Banca Popolare di Crema). Che bei tempi. Eravamo sempre tirati a soldi per non dire senza.
L: Quello che stai dicendo è vero, ma eravamo sempre contenti ugualmente. I nostri figli invece non sono mai contenti, più ne hanno e più ne vorrebbero.
P: All'Isoletta, la domenica sera, facevamo qualche balletto, ci arrivava magari un bacio dalla balerina e per mezzanotte tutti a casa beati e contenti. Era appena finita la guerra, eravamo tutti poveri, figurati che c'erano ancora le tessere per certi generi alimentari.
L: Eravamo anche un po' ingenui, ma sempre onesti.
P: Allora c'era la "vera amicizia" e poca invidia. Adesso sembra che la gente è diventata tutta cattiva; magari questa è soltanto la mia impressione.
L: Cambiamo discorso; e con la pensione come vai?
P: Beh, non è molta però non mi lamento. Potevo andare in pensione anche prima; ma ho preferito arrivare a sessant'anni e così sono contento di ciò che prendo.
L: Guarda l'importante è l'esserci per goderla, dopo anche se non è tanta, accontentiamoci ugualmente.
P: Certo, importante è la salute, però Luigi, se hai qualche liretta in più è meglio.
L: E tu Peppino, come le passi le tue giornate?
P: Ma, un pò di tempo lo passo da mio cognato Mario, lui ha l'orto e così passo un pò di tempo a casa sua, quando invece c'è brutto tempo, vado alla Coop. Reduci a giocare a carte.
L: Certo, non si può stare sempre in casa, perché le nostre mogli si stancano di sopportarci e allora è meglio toglierli dalle scatole.
P: Ti dirò, sono contento di averli incontrato e di aver chiaccherato un poco.
L: Ma, speriamo di vivere ancora un pò di anni e di godere più a lungo possibile la pensione.
P: Speriamo Luigi, io ti faccio tanti auguri e adesso ti saluto perché voglio passare da mio cognato Mario a prendere un pò di verdura.
L: Beh, ti saluto anch'io Peppino, cerchiamo di vederci più di sovente e in buona salute.

(Umberto Quinteri)

Preghiera all'erba salina

Salina Salina besia da bis
la Madona te Benedis
te Benedis cun l'acqua santa,
fa n via el ma de pensa.
Se ghe su una vegia stria
digh nisi che la vaga via,
se ghe su el bambin Gesù
digh nisi che staga su.
Patri figlio Spiritus Santi amen.
La me buca la gà fam
Crick crack
Crick crack.

Battista